



DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS

PERIODO DI RIFERIMENTO:

2024/2027

ETF – EUROPEAN TRAINING FOUNDATION

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

REGOLAMENTO EMAS



REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE
1	23/02/2024	Prima Edizione Secondo Ciclo

PREDISPOSIZIONE	APPROVAZIONE
Responsabile Sistema di Gestione Ambientale	Direttore

Indice

1	Introduzione.....	4
2	Presentazione ETF	5
2.1	Chi Siamo	5
2.2	Descrizione del Sito e del Contesto Territoriale	6
2.3	La struttura dell’Organizzazione.....	8
3	La Mission ed il Sistema di Gestione Ambientale	9
3.1	Obblighi di conformità: Legislazione applicabile e obblighi volontari.....	11
3.2	Mappatura delle parti interessate.....	12
3.3	Confini del Sistema di Gestione Ambientale	14
4	Aspetti Ambientali	15
4.1	L’analisi degli aspetti ambientali	15
4.2	Aspetti Ambientali.....	16
4.2.1	Consumo Energetico.....	16
4.2.2	Consumo di Risorse Materiali	17
4.2.3	Emissioni in aria.....	17
4.2.4	Produzione e Gestione Rifiuti.....	18
4.2.5	Consumo Idrico	19
4.2.6	Inquinamento del suolo e del sottosuolo	19
4.2.7	Inquinamento dell’Acqua.....	20
4.2.8	Utilizzo di Sostanze Pericolose	20
4.2.9	Rumore – Impatto Acustico	21
4.2.10	Inquinamento Elettromagnetico	21
4.2.11	Radiazioni Ionizzanti	21
4.2.12	Utilizzo del suolo ed impatto sulla Biodiversità.....	21
4.3	Aspetti ambientali generati nelle situazioni di emergenza	22
5	Indicatori Ambientali – KPI.....	23
5.1	Energia.....	24
5.2	Materiali.....	24
5.3	Acqua.....	25
5.4	Rifiuti	25
5.5	Utilizzo del Suolo e Biodiversità	26
5.6	Emissioni	26
5.7	Confronto con esempi di eccellenza/KPI di settore.....	29
6	Programmi di Miglioramento	30
6.1	Riduzione del contributo al riscaldamento globale ed emissioni GHG	30
7	Gestione Dichiarazione EMAS	33
8	Registrazione EMAS.....	34
9	Allegato I – Politica Ambientale.....	35

10	Allegato II – Principali Elementi Legislativi applicabili alle attività ETF	36
11	Allegato III - Analisi Aspetti Ambientali.....	37
12	Allegato IV – Termini, acronimi e definizioni.....	38
13	Allegato V – Dati numerici indicatori ambientali - KPI	39

1 Introduzione

Caro lettore,

la presente Dichiarazione Ambientale è il documento rinnovato nel contesto del secondo ciclo di registrazione EMAS, un percorso relativo al Sistema di Gestione Ambientale (SGA) avviato da ETF nel 2019.

Nelle pagine seguenti troverai la nostra Dichiarazione Ambientale, volta a fornire una visione d'insieme degli elementi dell'Organizzazione che possono influenzare l'ambiente e con l'obiettivo di rendicontare le politiche e le attività ambientali svolte.

L'agenzia ETF può svolgere un ruolo chiave nel raggiungimento di una crescita economica più sostenibile e nel miglioramento della coesione sociale, poiché la nostra missione è aiutare i paesi in transizione e in via di sviluppo a sfruttare il potenziale del loro capitale umano attraverso la riforma dei sistemi di istruzione, formazione e mercato del lavoro.

Quindi, in linea con la nostra missione e ispirati alle politiche di sostenibilità della Commissione Europea, abbiamo scelto di intraprendere il percorso della sostenibilità ambientale attraverso l'implementazione di una registrazione EMAS, in conformità al Regolamento Europeo (UE) 1221/2009, come modificato dai Regolamenti (UE) 2017/1505, 2026/2018 e Regolamento 2023/2023, riguardanti la registrazione volontaria di EMAS, e con la norma internazionale UNI EN ISO 14001: 2015.

Nelle pagine seguenti troverai una panoramica della nostra organizzazione, inclusa una descrizione del sito, della nostra politica ambientale e degli stakeholder coinvolti, nonché un focus sugli aspetti e le prestazioni ambientali.

Riteniamo importante la stesura di questo documento, poiché può essere un mezzo rilevante per pianificare la nostra futura strategia e per valutare l'efficienza, i punti di forza e di debolezza di quanto abbiamo fatto fino ad ora. La Dichiarazione Ambientale può essere utilizzata sia internamente che esternamente ed è finalizzata a condividere internamente informazioni ed analisi, e fornire all'esterno la comunicazione dei risultati raggiunti.

Buona lettura.

Pilvi Torsti

Director

2 Presentazione ETF

2.1 Chi Siamo

Istituita nel 1990¹, l'European Training Foundation sostiene circa 30 paesi confinanti con l'UE per migliorare i loro sistemi di istruzione e formazione professionale, sviluppare i loro mercati del lavoro, migliorare la coesione sociale e realizzare una crescita economica più sostenibile, che a sua volta avvantaggia gli Stati membri e i loro cittadini migliorando relazioni economiche.

Le attività dell'ETF si concentrano sulla comprensione ed il miglioramento delle competenze, attraverso diversi mezzi come l'apprendimento digitale ed online, la formazione per insegnanti e formatori e lo sviluppo di strumenti e modelli con applicazioni pratiche. L'Agenzia lavora con i paesi partner per identificare le migliori pratiche ed incoraggiare l'innovazione; più in dettaglio, le attività dell'ETF sono diversificate nelle seguenti aree.

MIGLIORARE LE COMPETENZE

L'ETF si concentra sulla comprensione e il miglioramento delle competenze, dall'apprendimento digitale ed online alle qualifiche per ogni tipo di istruzione e formazione professionale. L'ETF esplora l'apprendimento basato sul lavoro, la formazione per insegnanti e formatori e la garanzia della qualità; l'organizzazione sviluppa strumenti e modelli con applicazioni pratiche e lavora con i partner per identificare le migliori pratiche, incoraggiare l'innovazione e portare tutti intorno al tavolo per far sì che le cose accadano.

- Insegnamento ed apprendimento professionale
- Garantire Qualità nella formazione professionale
- Competenze ed apprendimento digitali
- Formazione continua

PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE

L'occupazione consiste nel godere dei vantaggi di un lavoro equo fornendo un contributo proporzionato all'economia. Promuovere l'occupazione può significare guidare i giovani al lavoro o liberare il loro potenziale imprenditoriale. Può significare aiutare più donne ad avviare nuove imprese o capire come l'apprendimento imprenditoriale si inserisce in un curriculum. L'occupazione è anche per gli adulti che cambiano carriera o per le aziende che cercano di espandere i propri orizzonti.

- Apprendimento basato sul lavoro
- Imprenditoria
- Transizione al lavoro
- Orientamento professionale
- Competenze per il futuro

SISTEMI DI LAVORO PER TUTTI

Sistemi forti e inclusivi richiedono una buona governance e risorse adeguate. I mercati del lavoro, i settori industriali e le strutture di istruzione e formazione non sono diversi. A livello di sistema, ciò implica l'analisi delle politiche, il monitoraggio dei progressi, l'anticipazione delle esigenze di competenze e l'adozione di un approccio olistico al finanziamento. L'ETF sostiene i responsabili politici, i datori di lavoro, i gruppi della società civile, le scuole e le università affinché i sistemi funzionino per tutti, nei loro paesi d'origine o nei paesi in cui migrano legalmente.

- Governare la formazione professionale
- Finanziamento della formazione professionale
- Intelligenza delle Competenze
- Titoli di studio e qualifiche

LAVORARE PER UNA EUROPA GLOBALE

L'UE mira a garantire stabilità e prosperità per tutti in un mondo sempre più complesso ed interdipendente. Il ruolo dell'ETF è quello di sviluppare capacità in materia di competenze e politiche di formazione nei paesi dell'UE, attingendo alla strategia Europa globale. L'Organizzazione lavora a stretto contatto con le delegazioni dell'UE, i donatori internazionali e altri organismi dell'UE per migliorare l'efficacia dei progetti di assistenza e sviluppo. L'ETF contribuisce alla crescita economica e alla coesione sociale, promuovendo la resilienza e affrontando le cause profonde della migrazione.

- Competenze e migrazione
- Sostenibilità ed inclusione sociale
- Analisi delle politiche e monitoraggio dei progressi
- Supporto all'assistenza esterna dell'UE

Le attività svolte dall'ETF sono sviluppate in parte presso la sede di Torino (che è l'unico sito incluso nella presente dichiarazione), principalmente per la gestione amministrativa, le attività di pianificazione e la gestione di eventi organizzati onsite, e in parte in tutti i Paesi partner dell'ETF (Figura 1) attraverso

¹ Regolamento (CE) No 1360/1990, Decisione della Commissione Europea del 29 ottobre 1993 e Ridefinizione di obiettivo e campo di applicazione dell'Agenzia attraverso il Regolamento (CE) n. 1339/2008 del 16 dicembre 2008 (rifusione).

l'organizzazione di eventi dedicati e la partecipazione ad eventi organizzati da terzi; attualmente, 28 Paesi sono coinvolti nelle attività dell'ETF, principalmente nel contesto delle politiche di allargamento e di vicinato dell'UE.



Figura 1 Paesi interessati dalle attività operative ETF (Fonte mappa Google Earth)

2.2 Descrizione del Sito e del Contesto Territoriale

Il sito dell'ETF si trova presso Viale Settimio Severo, 65, Torino (TO) all'interno del complesso di Villa Gualino, sul versante ovest della collina torinese, il quale è composto da 5 edifici di proprietà della Regione Piemonte sotto la supervisione della Soprintendenza ai Beni Culturali del Piemonte; gli edifici sono dati in concessione a soggetti diversi per varie attività, ETF occupa i settori B, C e D come riportato di seguito in Figura.

La storia di Villa Gualino risale al 1929, quando fu commissionata dal perito finanziario Riccardo Gualino a tre architetti romani. Nel 1982 Villa Gualino è stata consegnata alla Regione Piemonte, poi nel 1994 uno degli edifici è stato dato in concessione all'ETF².

Villa Gualino è all'interno del Parco San Vito, gestito dal Comune di Torino; nelle aree limitrofe non sono presenti elementi territoriali con caratteristiche di vulnerabilità. Inoltre, il sito dell'ETF non si trova in una zona di protezione speciale (ZPS), una zona di conservazione speciale (ZSC), un sito di importanza comunitaria (SIC) o un sito di importanza regionale (SIR).

² Regolamento (UE) No 2063/94 del 27 luglio 1994.



Figura 2 Il sito ETF all'interno di Villa Gualino (Torino, Italia)

Nonostante la presenza del fiume Po a circa 1 km di distanza a valle, il sito dell'ETF non è soggetto a rischio di alluvione; inoltre, quest'area non è caratterizzata da rischio o vincoli idrogeologici e non è direttamente interessata dal rischio frana, anche se nelle immediate vicinanze sono presenti alcuni fronti attivi ed un lento spostamento dello strato argilloso / limo sottostante l'edificio sta portando ad alcune fessure. L'intero Comune di Torino, considerato il rischio sismico, è classificato in Zona 3 (pericolo basso, con solo deboli movimenti di scuotimento, possono verificarsi forti terremoti, ma molto raramente).

Per quanto riguarda le condizioni climatiche, la zona di Torino ha un clima moderatamente continentale ed è soggetta a fenomeni di inquinamento atmosferico a causa di una significativa presenza di particolato inferiore a 10 µm (PM10) e biossido di azoto (NO₂), soprattutto nelle stagioni fredde. Inoltre, poiché il sito di Villa Gualino è un patrimonio culturale, ha vincoli ambientali e culturali; pertanto, ogni intervento sull'immobile e per la gestione del verde deve essere autorizzato dalla Regione Piemonte o dalla Soprintendenza.

2.3 La struttura dell'Organizzazione

Il personale dell'ETF è composto da circa 130 persone organizzate in diverse unità e dipartimenti, tutti guidati dal Direttore ETF che fa capo al Consiglio di Amministrazione; tutte le risorse ETF lavorano all'interno della sede di Torino.

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Direttore Generale che fa capo alla Direzione per l'Occupazione, gli Affari Sociali e l'Inclusione della Commissione Europea ed è responsabile dell'adozione della bozza del programma di lavoro annuale e del bilancio dell'ETF, soggetta all'approvazione del Parlamento Europeo.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da rappresentanti degli Stati membri dell'UE, della Commissione Europea e del Parlamento Europeo, insieme ad osservatori dei Paesi partner; un elenco di tutti i membri è disponibile sulla pagina dedicata del sito web dell'ETF; tale organismo si riunisce due volte all'anno, normalmente a Torino.

Per garantire il funzionamento efficiente delle sue attività e del Sistema di Gestione Ambientale, l'ETF ha identificato ruoli, responsabilità e relazioni delle funzioni che hanno o potrebbero avere un impatto sulle attività organizzative e sull'ambiente.

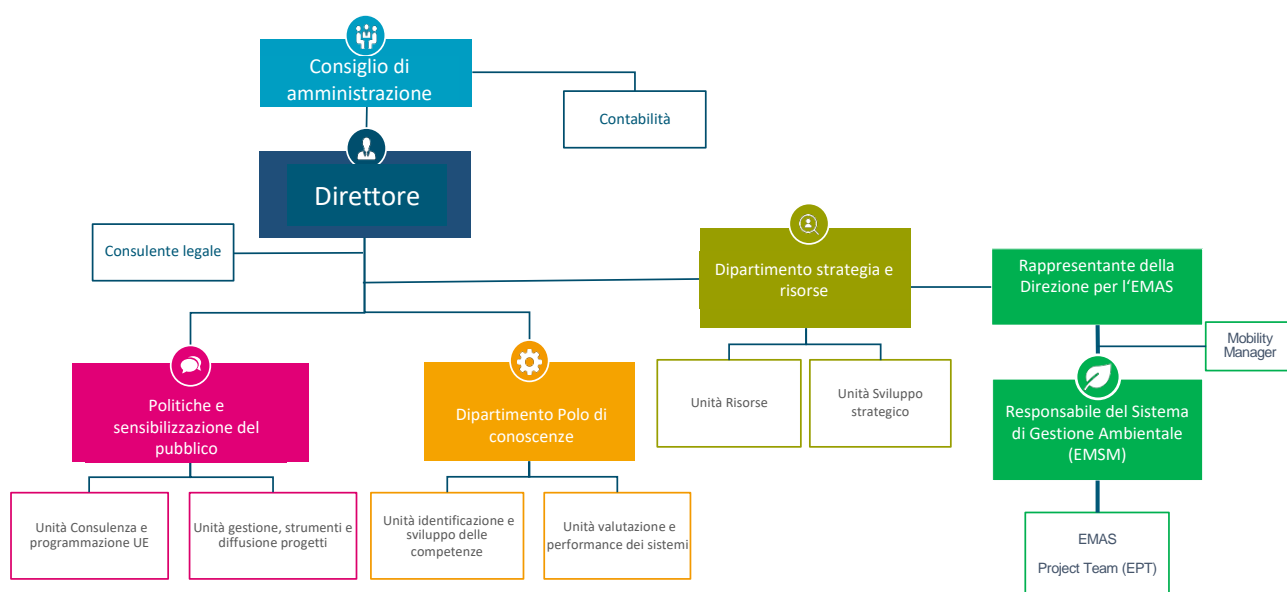


Figura 3 Organigramma ETF

3 La Mission ed il Sistema di Gestione Ambientale

A partire dal 2019, l'ETF ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) finalizzato a monitorare e migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali. Il Sistema di Gestione Ambientale sviluppato in ETF si applica a tutti i processi svolti presso la sede. Le attività cardine dell'ETF riguardano principalmente la progettazione delle attività a sostegno della riforma dei sistemi di istruzione, formazione e mercato del lavoro dei paesi in transizione ed in via di sviluppo, nel contesto delle politiche di relazioni esterne dell'UE, ma anche processi di gestione interna (ad es. gestione delle risorse umane, comunicazione ed approvvigionamento).

Le attività principali dell'ETF svolte nel sito di Villa Gualino possono essere classificate come attività d'ufficio, ma il campo di applicazione include anche tutti i servizi di supporto e le attività di manutenzione relative al sito dell'ETF (ad esempio, impianto di riscaldamento e raffreddamento, sistema antincendio e gestione dei rifiuti): per la gestione del sito, l'ETF collabora con appaltatori selezionati (qualificati e controllati). Inoltre, le attività principali includono frequenti viaggi d'affari del personale dell'ETF nei paesi coinvolti nei diversi progetti: la pianificazione e la programmazione di queste attività sono una parte strategica del campo di applicazione.

Il Sistema di Gestione Ambientale è parte integrante dell'implementazione in ETF della strategia per la neutralità carbonica (emissioni di gas serra GHG net-zero) e degli obiettivi di sviluppo sostenibile (TSD), attività proposte dalla Commissione Europea e dal Parlamento Europeo. L'obiettivo comunitario è il raggiungimento della neutralità climatica dell'intero continente entro il 2050 in applicazione del Green Deal e della Legge Europea sul Clima.

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) e della gestione ambientale responsabile sono stati inoltre declinati sulle Agenzie europee dall'EU Agencies Network Charter (EUAN), piattaforma europea a cui ETF collabora nello scambio e cooperazione per gli aspetti scientifici comuni. Di seguito si riporta la manifestazione degli intenti con l'impegno alla realizzazione previsti dai membri EUAN:³

1. Adottare le misure necessarie per raggiungere la neutralità climatica entro il 2030,
2. Impegnarsi e agire in modo proattivo per ridurre l'impatto negativo sull'ambiente, attraverso il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali,
3. Definire, attuare e monitorare la politica, gli obiettivi e i target ambientali,
4. Promuovere l'uso attento delle risorse nelle operazioni quotidiane,
5. Misurare sistematicamente le emissioni di gas serra (GHG),
6. Dare priorità alle azioni per ridurre le emissioni, con particolare attenzione alle emissioni legate ai viaggi,
7. Massimizzare l'uso di soluzioni elettroniche sostenibili mediante appalti pubblici verdi,
8. Garantire il rispetto delle normative ambientali applicabili e del reporting di sostenibilità,
9. Sensibilizzare e incoraggiare il personale per l'implementazione e lo scambio di migliori pratiche ambientali,
10. Garantire risorse adeguate all'attuazione delle attività identificate,
11. Compensare le emissioni GHG residue, attraverso schemi di rimozione del carbonio certificati, in applicazione di standard comuni definiti dall'UE.



³ HoR Agenda item 8 - Greening and sustainability: EUAN Charter on carbon neutrality Annex I: EUAN Charter on the reduction of greenhouse gas emissions and responsible environmental management

Nel rispetto degli impegni comuni delle Agenzie Europee, ETF si è quindi impegnata a delineare nel 2023 la “Roadmap per la sostenibilità e neutralità carbonica”, fondata su tre pilastri identificati in Appalti pubblici verdi (GPP), Diversità e inclusione (D&I) e Ambiente (EMAS e ISO14001) e regolati dalle attività di Governance trasversale.

I programmi di azione strategica comprendono gli obiettivi legati allo sviluppo sostenibile, SD5 parità di genere, SD12 consumo e produzioni responsabili e SD13 agire per il clima - lotta contro il cambiamento climatico (Figura 4).



Figura 4 - Pilastri ETF della "Roadmap per la sostenibilità e neutralità carbonica"

Il SGA è uno strumento concreto che ETF ha scelto di adoperare per attuare le proprie politiche strategiche ambientali; Difatti il SGA è un insieme di politiche, processi e procedure volte a promuovere una migliore gestione ambientale, aumentando al contempo la consapevolezza e la competenza ambientale degli stakeholder interessati.

I principali elementi che caratterizzano il Sistema di Gestione Ambientale sono:

- **Politica ambientale:** impegno pubblico dell'ETF per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, che fissa gli obiettivi ambientali strategici da raggiungere. La versione integrale della Politica Ambientale ETF è riportata in Allegato 1 ed è disponibile sul sito web ETF <https://www.etf.europa.eu/en/node/6574>
- **Analisi del Contesto Ambientale:** elemento di riferimento su cui si sviluppa l'intero SGA. Si tratta di una valutazione approfondita di tutte le attività dell'ETF e del contesto in cui si svolgono consentendo di identificare tutte le questioni ambientali pertinenti da affrontare, mettendo in evidenza la relazione tra l'ETF e le sue parti interessate, nonché tutti i rischi e le opportunità da gestire.
- **Dichiarazione Ambientale EMAS:** dichiarazione, aggiornata regolarmente, che fornisce alle parti interessate dell'ETF informazioni e aggiornamenti sulle prestazioni, gli obiettivi e i risultati ambientali dell'organizzazione.
- **Procedure, istruzioni e moduli:** insieme di documenti che guidano il processo di revisione e miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'ETF.

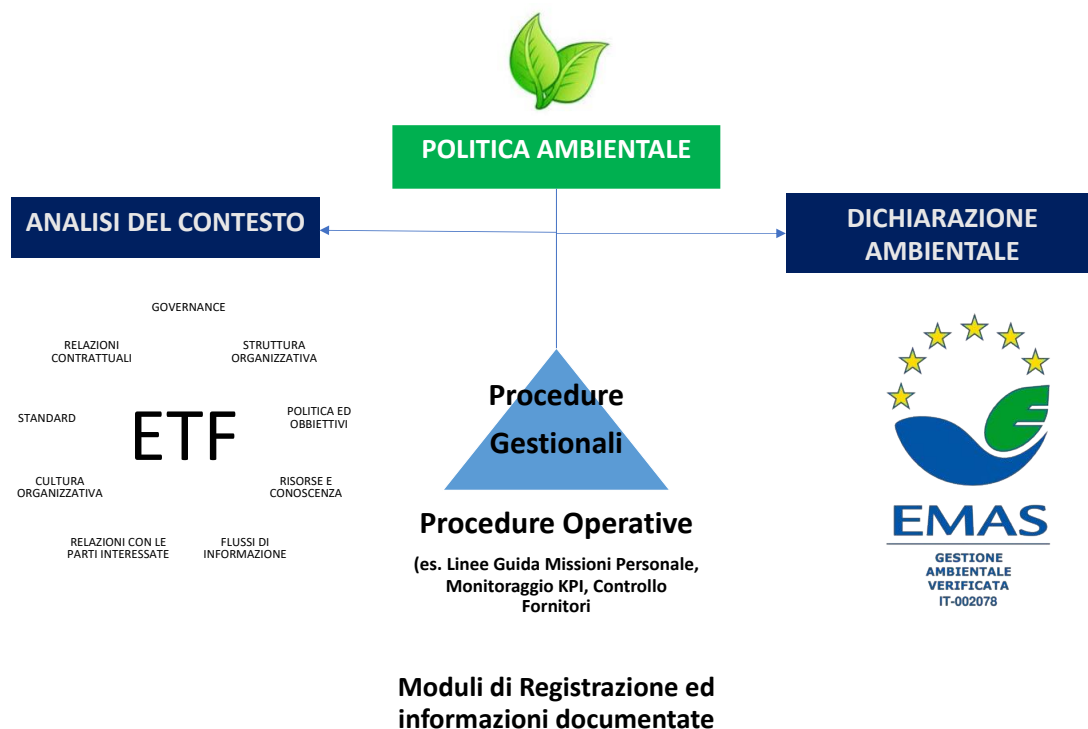


Figura 5 Struttura del Sistema di Gestione Ambientale ETF

La Direzione ETF individua nel rappresentante del Management la risorsa interna dedicata a garantire l'efficace attuazione del Sistema di Gestione Ambientale assicurando il raggiungimento dei risultati attesi e la promozione del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

3.1 Obblighi di conformità: Legislazione applicabile e obblighi volontari

Le principali funzioni aziendali che operano in questo campo sono il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (EMSM) e l'EMAS Project Team (EPT), che hanno il compito di identificare, mediante il supporto di fornitori specializzati, gli aggiornamenti legislativi ambientali provenienti da fonti quali Commissione Europea, banche dati legislative ed articoli tecnici e linee guida.

Per quanto riguarda gli obblighi volontari di conformità, la loro valutazione viene effettuata periodicamente esaminando le esigenze e le aspettative delle parti interessate; gli obblighi volontari possono includere accordi ed indicazioni dell'UE, accordi non firmati per contratto (cioè, con autorità pubbliche, ONG, dipendenti, ecc.) e requisiti ambientali basati sui principi ETF o richieste delle parti interessate.

Le autorizzazioni, a cui l'edificio ETF è soggetto, e le principali legislazione ambientale applicabili si riferiscono ai seguenti elementi:

- Certificato di prevenzione incendi (CPI) codice pratica n. 291, relativa ad alcune attività tecniche (centrale termica e generatore elettrico di emergenza di proprietà).
- Allacciamento ad acquedotto e scarico acque reflue civili.
- Controllo delle emissioni impianti termici.
- Efficienza energetica (riferita a sistemi di riscaldamento e raffrescamento).
- Controllo perdite per sistemi di raffreddamento.
- Gestione dei rifiuti.

Il Sistema di gestione ETF garantisce il rispetto di tutte le leggi comunitarie e italiane applicabili in modo efficiente; i principali elementi legislativi applicabili alle attività sviluppate da ETF sono riportati in Allegato II. Per quanto riguarda la registrazione EMAS, ETF non è soggetta a documenti di riferimento settoriali come previsto dall'art.46 del Reg.1221 / 2009; in ogni caso, il documento “Best Environmental Management Practice for the Public Administration Sector” sviluppato dal JRC nel 2019 è stato preso in considerazione per lo sviluppo del SGA, in particolare per l'identificazione degli aspetti ambientali e la definizione degli indicatori chiave di prestazione. L'ETF ha stabilito e mantiene una procedura che garantisce l'identificazione, l'aggiornamento e la gestione della legislazione e degli obblighi ambientali. L'ETF dichiara di rispettare le disposizioni normative ambientali applicabili alle proprie attività. Va comunque evidenziato il fatto che l'ETF, in quanto ente europeo, rientra all'interno del campo di applicazione del Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione Europea⁴.

3.2 Mappatura delle parti interessate

L'ETF è consapevole dell'importanza di identificare tutte le parti interessate pertinenti (Figura 6) e di mantenere una collaborazione continua con loro, al fine di affrontare con successo le sfide future.

Pertanto, ai fini della comunicazione e dell'impegno, l'ETF valuta periodicamente le esigenze delle parti interessate attraverso riunioni e seminari (Figura 7).

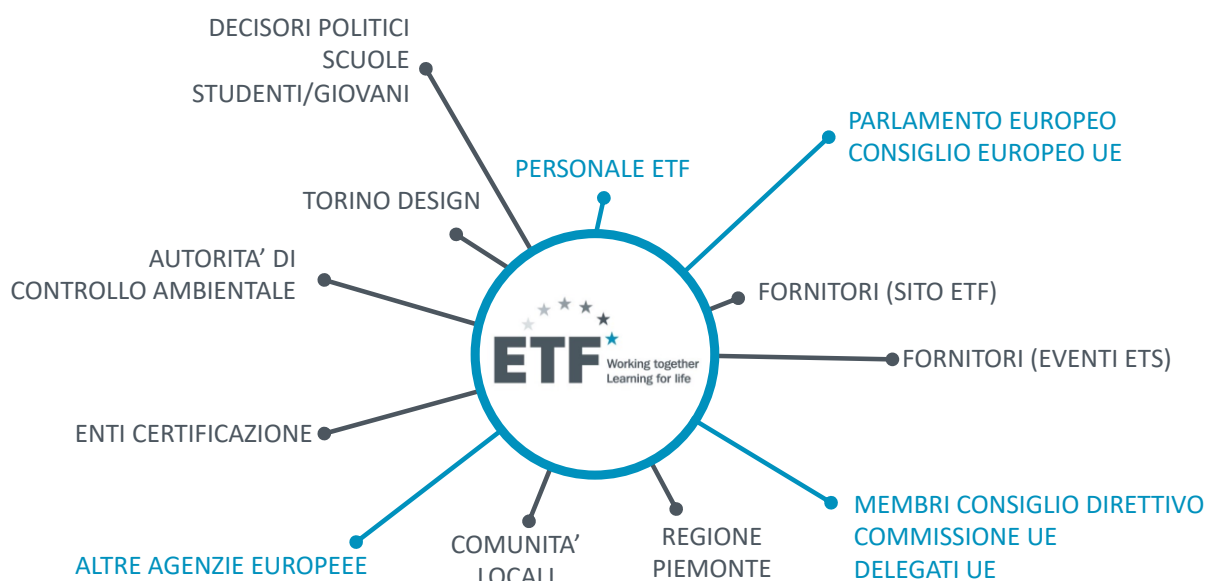


Figura 6 Mappatura delle parti interessate

⁴ PROTOCOLLO SUI PRIVILEGI E SULLE IMMUNITÀ DELL'UNIONE EUROPEA, 16/12/2004, Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, C310/261

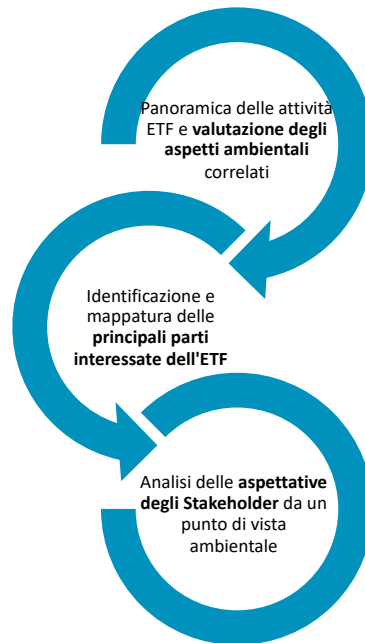


Figura 7 Processo di coinvolgimento delle parti interessate (passi principali)

Fondamentalmente, le parti interessate più rilevanti sono quelle che hanno un'influenza significativa sulle attività ETF e sono interessate o influenzate dalle attività ETF, da un punto di vista ambientale. Dopo l'identificazione delle parti interessate pertinenti, le loro esigenze e aspettative vengono valutate attraverso un'analisi SWOT incentrata sulle questioni ambientali che ETF deve considerare nel suo Sistema di Gestione Ambientale. In ogni caso, il coinvolgimento delle parti interessate viene svolto attraverso gli strumenti di comunicazione indicati dalla strategia di comunicazione dell'ETF, con particolare attenzione alla gestione di tutte le esigenze e aspettative pertinenti; all'interno di Figura 8 sono riportati i principali elementi della strategia di comunicazione ETF.



Figura 8 Strategia di comunicazione

3.3 Confini del Sistema di Gestione Ambientale

ETF ha individuato e mappato i principali processi interni, evidenziandone la loro relazione ed i collegamenti con gli stakeholder esterni; questo schema è stato utilizzato per determinare i confini del Sistema di Gestione Ambientale ETF e l'eventuale presenza di processi in outsourcing.

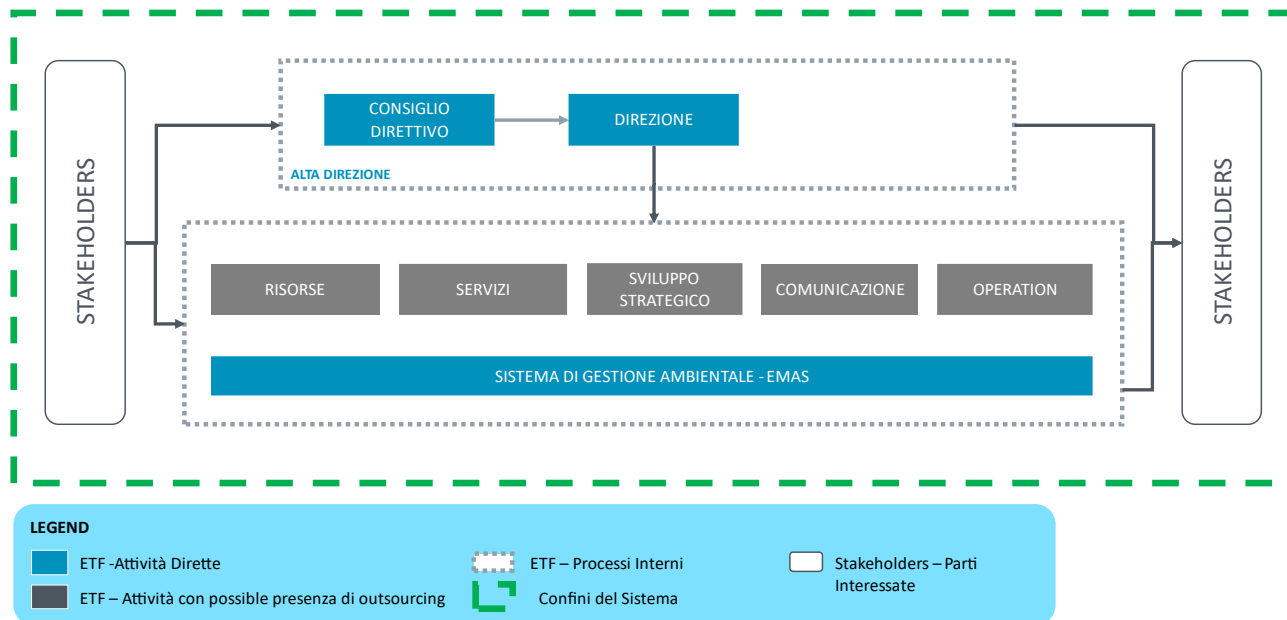


Figura 9 Confini del Sistema di Gestione Ambientale ETF

Di seguito è riportata una breve descrizione dei principali processi ETF indicati nei confini del sistema.

PROCESSO	DESCRIZIONE
Risorse	gestione delle risorse del personale ETF, comprese carriere, attività di formazione e questioni amministrative. Parte di questo processo è anche la gestione del bilancio dell'ETF approvata ogni anno dal consiglio di amministrazione, con decisioni su tutte le attività di acquisto. Il processo è gestito prevalentemente dall'Unità delle risorse
Servizi	gestione dei contraenti e dei fornitori, il controllo operativo in loco degli impianti, le attività IT e di manutenzione e altri aspetti ambientali (tra cui la gestione dei rifiuti), nonché servizi dedicati allo Staff (es., gestione della mensa e delle pulizie in sito). Questo processo è principalmente svolto dal Dipartimento Strategia e Risorse
Sviluppo strategico	pianificazione annuale e aggiornamento delle attività ETF sulla base del bilancio disponibile e delle strategie dell'UE; questo processo include anche l'analisi delle prestazioni delle attività ed è gestito prevalentemente dall'Unità di Sviluppo Strategico
Comunicazione	gestione della comunicazione, sia interna che esterna, come parte essenziale delle attività principali ETF. La comunicazione interna è gestita principalmente dall'Unità delle Risorse sotto la responsabilità dell'Internal Communication Officer, mentre la comunicazione esterna è guidata dal Dipartimento-Politiche e sensibilizzazione del pubblico grazie all'External Communication Officer
Operation	attività principali svolte dall'ETF nei paesi partner finalizzate al miglioramento dei loro sistemi di istruzione e formazione professionale, sviluppo dei loro mercati del lavoro, miglioramento della coesione sociale e raggiungimento di una crescita economica più sostenibile. In particolare, il personale operativo si occupa dell'organizzazione di eventi, partecipazione e gestione di riunioni con i Paesi partner o altre agenzie dell'UE, nonché di tutte le attività che contribuiscono attivamente allo sviluppo dell'attività principale dell'ETF (maggiori dettagli sulle attività ETF sono riportato al paragrafo 2.1). Questo processo è gestito prevalentemente dal Dipartimento Polo delle Conoscenze, in collaborazione con il Dipartimento di politica e sensibilizzazione del pubblico

4 Aspetti Ambientali

Gli aspetti ambientali connessi alle attività ETF possono essere classificati in due categorie:

- **Aspetti diretti**, associati ad attività e servizi direttamente controllati da ETF.
- **Aspetti indiretti**, risultanti dall'interazione di ETF con terze parti e che possono essere influenzati ETF in misura rilevante.

Le seguenti condizioni sono state prese in considerazione nell'identificazione e nella valutazione degli aspetti ambientali associati agli ETF:

- **Normale (N)**, associate alle normali attività ETF.
- **Anormale (A)**, non ordinarie (es. attività di manutenzione periodica).
- **Emergenza (E)**, imprevedibili che potrebbero generare un impatto ambientale (es. incidenti).

4.1 L'analisi degli aspetti ambientali

Con l'obiettivo di identificare programmi e obiettivi di miglioramento, ETF ha valutato gli aspetti ambientali significativi associati alle sue attività che possono generare impatti ambientali e devono essere affrontati per migliorare le prestazioni ambientali. La valutazione del livello di significatività di ogni aspetto viene effettuata secondo i criteri riportati in Figura 10; un aspetto ambientale è significativo se è soddisfatto almeno uno dei seguenti criteri. Con riferimento all'ultimo criterio, i parametri specifici della formula sono dettagliati in Figura 11.








CRITERI	SIGNIFICATIVO SE
 <p>Non Conformità (NC) Aspetti ambientali legati agli obblighi di conformità legali o volontari che non sono completamente soddisfatti da ETF.</p>	<p>Presenza di almeno 1 NC maggiore nell'anno in corso o nell'anno passato</p>
 <p>Indicazioni Alta Direzione/Programmi di miglioramento Aspetti ambientali sui quali sono state fornite alcune indicazioni dall'Alta Direzione in fase di Riesame della Direzione (es. Piani di miglioramento).</p>	<p>Presenza di almeno 1 piano di miglioramento nell'ultimo Riesame della Direzione.</p>
 <p>Legislazione applicabile Esistenza di requisiti derivanti dalla normativa ambientale; sono possibili tre casi: nessun requisito legale; requisito legale esistente; nuovo requisito legale. In caso di requisiti legali nuovi o esistenti, viene mappato un rischio per la responsabilità legale dell'Organizzazione</p>	<p>Nuovo Requisito Legale (o modifica di uno applicabile) nell'anno in corso o nell'anno passato.</p>
 <p>Reclami/Segnalazioni Presenza di controversie / reclami o coinvolgimento / visione specifica e documentata degli stakeholder (inclusi i dipendenti) relativi all'aspetto ambientale.</p>	<p>Presenza di almeno un reclamo nell'anno in corso o nell'anno precedente.</p>
 <p>Vulnerabilità Territorio Aspetti ambientali che si verificano in aree con caratteristiche di vulnerabilità note e rilevanti.</p>	<p>L'area si è rivelata vulnerabile dal punto di vista ambientale durante l'anno in corso o nell'ultimo anno</p>
 <p>Significatività impatto ambientale Criterio basato sulla rilevanza ambientale dell'impatto (RE) stimato attraverso la seguente relazione</p> $RE = P \times ED \times ID$ <p>dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> • P: Probabilità di accadimento dell'impatto (valore tra 1 e 4) • ED: Danno ambientale che ne può derivare (valore tra 1 e 4) • ID: grado di influenza dell'Organizzazione sull'impatto ambientale (valore pari a 0.75 per aspetti indiretti ed 1 per aspetti diretti). 	<p>Aspetto Ambientale rilevante se Valore di RE > 8</p>



Figura 10 Criteri applicati per la valutazione degli aspetti ambientali



Figura 11 Parametri considerati per valutare la significatività degli impatti ambientali

I risultati della valutazione degli aspetti ambientali sono riportati nell'Allegato III. Nei paragrafi seguenti, viene riportata una breve descrizione di tutti gli aspetti ambientali presenti nel sito dell'ETF; nel caso siano significativi, verranno indicati con il simbolo seguente . Per tutti gli aspetti ambientali mappati come significati sono in atto azioni di gestione o programmi specifici di miglioramento (questi ultimi sono dettagliati all'interno del paragrafo 6).

Di seguito si riporta una legenda per specificare come avviene la rendicontazione degli aspetti ambientali significativi attraverso gli indicatori

- Indicatori chiave e/o specifici: Indicatori quantitativi sull'aspetto ambientale significativo 
- Informazioni: Informazioni qualitative ove non sono presenti dati quantitativi in merito alla significatività 

4.2 Aspetti Ambientali



4.2.1 Consumo Energetico

Le attività che contribuiscono maggiormente al consumo di energia nel sito dell'ETF sono:

- Illuminazione di edifici.
- Condizionamento termico locale (caldo e freddo).
- Alimentazione delle apparecchiature IT.

In particolare, i principali consumi energetici sono relativi all'energia elettrica, utilizzata nell'Ufficio ETF, e al gas naturale, utilizzato per l'alimentazione dei gruppi termici per il riscaldamento dei luoghi di lavoro.

Servizio bar e mensa (aspetto indiretto)

Si cita infine che all'interno del sito ETF i servizi di mensa, bar e ristorante sono gestiti da una società esterna, che non effettua attività di cucina e cottura ma solo di riscaldamento dei cibi. L'attività del fornitore viene verificata periodicamente, ad essa è attribuibile un contributo al consumo di energia elettrica non significativo.



4.2.2 Consumo di Risorse Materiali



La missione dell'ETF è sostenere i paesi non UE nello sviluppo del capitale umano; l'organizzazione di eventi interattivi multi-stakeholder e lo sviluppo di materiale informativo sono quindi all'ordine del giorno.

Quindi le principali risorse e materiali relativi alle attività dell'ETF sono:

- Carta per la stampa di documenti (uso interno ed esterno).
- Toner e componenti per stampanti.
- Gadget promozionali per eventi.
- Attrezzature per ufficio e IT, mobili e forniture.



4.2.3 Emissioni in aria



Poiché nessuna attività di produzione viene svolta nel sito dell'ETF, non vi sono attività che generano emissioni soggette a specifica autorizzazione; le uniche emissioni in atmosfera generate sono:

- Emissioni di mobilità interna (casa al lavoro).
- Emissioni di mobilità esterna (viaggi d'affari, riunioni, eventi, conferenze e altre attività).
- Emissione impianto termico.
- Potenziale fuoriuscita di gas refrigeranti, provenienti da impianti di climatizzazione o emergenza.
- Emissioni relative al gruppo elettrogeno di emergenza (emissioni trascurabili).

Emissioni degli impianti termici nel sito dell'ETF

Il riscaldamento degli edifici ETF è assicurato da un impianto interno (le cui relative emissioni in aria non sono soggette ad autorizzazione) composto da 2 Gruppi Termici (Potenza 350 kW ciascuno) alimentati a gas naturale; l'impianto viene sottoposto a periodici controlli di efficienza energetica da un'azienda specializzata.

Emissione di gas serra - Climatizzazione o impianto di emergenza nel sito dell'ETF

All'interno del sito dell'ETF sono presenti alcune apparecchiature contenenti gas refrigerante con potenziale effetto serra; le potenziali emissioni in aria sono associate solo a perdite accidentali dagli impianti.

- Impianto di condizionamento (contenente gas GHG R134a - 87 kg) funzionante solo per l'edificio ETF e sottoposto a controlli semestrali delle perdite da parte di un fornitore qualificato.
- Due pompe di raffreddamento utilizzate in sala CED 1 (contenenti gas GHG R410a - rispettivamente 4,4 kg e 3,5 kg) e sottoposte a controllo perdite annuali.
- Due unità frigo in area bar e mensa contenenti gas GHG non soggetti a controlli periodici delle perdite.

Emissioni Mobilità esterna

Dal punto di vista delle emissioni nell'aria, uno degli aspetti considerati per lo sviluppo del programma ambientale è legata ai viaggi effettuati dal personale operativo, finalizzati allo sviluppo di riunioni, eventi, conferenze e tutte le altre attività sviluppate dalla sede dell'ETF.

In relazione a questo argomento, i principali aspetti monitorati dall'ETF sono i seguenti:

- Personale operativo in viaggio nei Paesi partner per eventi e conferenze organizzati dall'ETF.
- Personale ETF che partecipa a conferenze dell'UE o riunioni di rete.
- Eventi organizzati direttamente dall'ETF (sia in loco che fuori sede), con la partecipazione di persone di molti paesi che possono viaggiare con diversi mezzi di trasporto.

Emissioni Mobilità interna

Il pendolarismo dei dipendenti è una delle cause che generano emissioni in atmosfera; la maggior parte del personale dell'ETF si sposta in auto, a causa della posizione dell'ETF sulla collina di Torino, della disponibilità di parcheggi e della ridotta disponibilità di mezzi pubblici (alcune persone vengono a piedi o in bicicletta).

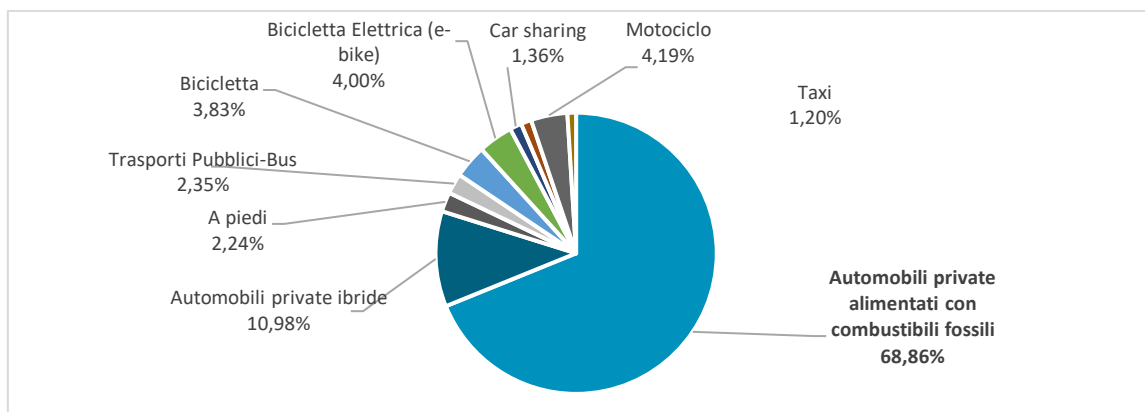


Figura 12 Risultati del sondaggio sul pendolarismo del personale 2022 (Domanda: come viaggi per andare al lavoro?)

L'ETF ha condotto un'indagine interna con domande mirate a delineare lo stato attuale della mobilità del personale casa-lavoro-casa ed intende valutare la fattibilità dello sviluppo di azioni per promuovere la mobilità sostenibile.

Trasporto dei materiali (emissioni indirette)

I fornitori dell'ETF effettuano le consegne ed il ritiro del materiale utilizzato per l'organizzazione di eventi e riunioni presso la sede e / o presso i luoghi in cui si svolgono le attività operative. I principali aspetti ambientali connessi all'attività di trasporto sono riconducibili al consumo di energia (carburante) e alle emissioni dei veicoli; tuttavia, il relativo impatto ambientale è stato valutato come non significativo.

In ogni caso, l'ETF intende ridurre tali impatti internalizzando alcune attività (ad esempio, preparazione e stampa di materiale informativo) o riducendo il più possibile le attività di trasporto (ad esempio, consegnando materiali direttamente nei luoghi in cui sono organizzati eventi operativi).

Servizio bar e mensa (emissioni indirette)

I servizi di mensa, bar e ristorante gestiti da una società esterna svolgono attività di riscaldamento, non di cottura completa, per cui le emissioni di vapori e odori generati dalla preparazione dei cibi sono non significative.



4.2.4 Produzione e Gestione Rifiuti



La maggior parte dei rifiuti prodotti in ETF sono classificati come rifiuti urbani e gestiti secondo procedure di raccolta differenziata (Carta, Plastica, Imballaggi in vetro / metallo, Rifiuti organici, Rifiuti indifferenziati).

Tuttavia, vengono ancora prodotti alcuni rifiuti speciali, che vengono gestiti in conformità con il D.lgs. 152/06⁵ e successive modifiche ed integrazioni; i principali rifiuti speciali prodotti sono:

- Apparecchiature elettriche ed elettroniche.
- Mobili ed arredi da smaltire.
- Rifiuti di manutenzione gestiti dal fornitore esterno.

Ove possibile, l'ETF preferisce effettuare donazioni a scuole o altre organizzazioni di beneficenza, così da dare ai materiali una seconda vita.

L'ETF ha definito procedure operative specifiche per la gestione dei rifiuti; l'organizzazione ha inoltre definito aree specifiche per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti, che vengono raccolti in contenitori.

L'ETF in seguito l'applicazione del RENTRI modificherà le proprie procedure gestionali al fine di adeguare eventuali obblighi associati nell'eventualità di produzione di rifiuti speciali pericolosi.

Gestione delle attività di manutenzione (aspetto indiretto)

La manutenzione degli impianti, delle attrezzature e delle infrastrutture è affidata ad una società esterna specializzata in servizi di manutenzione. All'interno del Sistema di Gestione Ambientale, ETF ha stabilito procedure specifiche per il controllo delle attività del fornitore che prevede:

- Pianificazione e approvazione delle attività di manutenzione programmata secondo specifiche tecniche.
- Registrazione degli interventi seguiti e dei KPI definiti da contratto e finalizzati alla verifica del rispetto degli obiettivi concordati.
- Incontri periodici con i responsabili del fornitore manutenzione.

L'aspetto ambientale più rilevante considerato in merito all'attività di manutenzione è quello della produzione di rifiuti; per mantenere il controllo su tale aspetto di tipo indiretto, ETF ha condiviso le procedure operative specifiche che i fornitori che operano sul sito dell'ETF sono tenuti a rispettare.

4.2.5 Consumo Idrico

Tutta l'acqua utilizzata nel sito dell'ETF proviene da acquedotto pubblico ed è utilizzata principalmente per scopi civili (servizi igienici e pulizia), irrigazione e alimentazione del sistema antincendio (presso la centrale termica è disponibile un sistema di trattamento preliminare dell'acqua con resine addolcenti, attualmente non in uso in quanto la qualità dell'acqua non necessita di trattamenti preliminari); il consumo di acqua è legato solo alla fase di lavaggio, quindi è trascurabile.

Il contributo al consumo di acqua correlato all'attività del servizio bar e mensa (aspetto indiretto) è ritenuto trascurabile.

4.2.6 Inquinamento del suolo e del sottosuolo

In prossimità delle aree tecniche del sito ETF, è presente un serbatoio interrato (di proprietà della Regione Piemonte) per lo stoccaggio del gasolio, utilizzato per alimentare il gruppo elettrogeno di emergenza afferente alle aree di Villa Gualino non gestite da ETF. Nel febbraio 2020, l'ETF ha effettuato un test di tenuta per questo serbatoio, i cui risultati hanno mostrato che al momento non sono presenti perdite, ma dovrebbe essere effettuata una vetrificazione per garantirne le condizioni di sicurezza: i risultati del test sono stati

⁵ Testo Unico Ambientale che definisce il quadro legislativo applicabile in Italia in materia di tutela ambientale.

trasmessi a Regione Piemonte che ha ora in carico eventuali decisioni per migliorare le prestazioni del serbatoio.

A dicembre 2020, ETF ha completato l'installazione del proprio nuovo gruppo elettrogeno, costruito su una piattaforma cementata con un serbatoio diesel dedicato (non interrato), al fine di evitare qualsiasi rischio di perdite.

4.2.7 Inquinamento dell'Acqua

L'unico punto di scarico presente è relativo al refluo civile gestito con allacciamento alla rete fognaria pubblica SMAT. Le acque reflue provenienti da eventi piovosi vengono scaricate nella rete fognaria comunale, in quanto non potenzialmente interessate da fenomeni di inquinamento.

4.2.8 Utilizzo di Sostanze Pericolose

L'attività dell'ETF è principalmente legata alla gestione degli uffici presso la sede, pertanto, l'organizzazione non è esposta a un rischio significativo associato all'uso di sostanze chimiche pericolose; le principali sostanze pericolose utilizzate nel sito dell'ETF sono:

- *Toner per stampanti* utilizzati per la preparazione di materiali e documenti di comunicazione.
- *Materiali ausiliari per la manutenzione degli impianti* (solo per piccole operazioni meccaniche), come olio lubrificante, gestiti dalla società di servizi di manutenzione.

L'ETF ha definito procedure specifiche per la gestione delle sostanze pericolose al fine di identificare in modo chiaro e inequivocabile ruoli, responsabilità e azioni per la loro gestione.

L'organizzazione ha adottato le modalità di stoccaggio più idonee per ciascuna delle suddette sostanze, al fine di garantire la corretta gestione ed evitare eventuali fuoriuscite (es. Uso di armadietti di sicurezza e bacini di contenimento, aree ad accesso limitato); tutte le schede di dati di sicurezza sono messe a disposizione (anche nel caso di utilizzo da parte di fornitori esterni), conformi al Regolamento CE 1272/2008 nei luoghi di stoccaggio dei prodotti pericolosi al fine di facilitare la tracciabilità in caso di necessità e / o emergenza (es. sversamenti accidentali).

Utilizzo di prodotti per la pulizia – attività indiretta

Le attività di pulizia del sito dell'ETF sono gestite da una società di servizi esterna che genera i seguenti impatti ambientali:

- Consumo di energia e risorse (principalmente elettricità e acqua).
- Uso di sostanze pericolose.
- Produzione di rifiuti urbani.

L'aspetto principale controllato dall'ETF è la corretta gestione dei prodotti per la pulizia (sostanze pericolose) comunque consumati in quantità trascurabili (aspetto non significativo); i prodotti sono infatti immagazzinati in quantità sufficiente a garantire le operazioni di pulizia di un mese.

Attività di manutenzione – attività indiretta

Come descritto al paragrafo precedente, ETF ha affidato la gestione delle attività di manutenzione ad una società esterna specializzata, la quale nel corso delle proprie attività fa uso di alcuni prodotti chimici, per lo più olii e lubrificanti, in quantità molto limitate e non ritenute significative.

4.2.9 Rumore – Impatto Acustico

A seguito dell'installazione in area esterna del nuovo impianto di raffrescamento adibito alla climatizzazione degli uffici e del nuovo generatore elettrico di emergenza, ETF ha aggiornato nel 2021 le misure di rumore ambientale, relative alla zonizzazione acustica del Comune di Torino (L. 447/95); l'analisi mostra il rispetto dei limiti, rispetto alla zonizzazione acustica comunale, considerando che il sito dell'ETF si trova all'interno di un'area mista (classe acustica III) e che i recettori adiacenti sono in un'area residenziale (classe acustica II).

4.2.10 Inquinamento Elettromagnetico

L'ETF ha svolto analisi del campo elettromagnetico sia all'interno che all'esterno dell'edificio; in particolare, all'interno dell'edificio sono state effettuate misurazioni presso i punti di accesso della rete dati wireless e delle antenne di ripetizione del segnale di telefonia mobile installate ai vari piani della struttura; tutti i valori misurati del campo elettrico sono inferiori al limite di legge (D.lgs. 81/2008).

4.2.11 Radiazioni Ionizzanti

All'interno del sito dell'ETF, l'unico elemento rilevante dal punto di vista delle radiazioni ionizzanti è il sistema di controllo situato vicino alla reception utilizzato per il check-in dei bagagli e degli effetti personali dei visitatori. In condizioni operative normali, la dose di radiazioni nell'aria è trascurabile; il controllo delle apparecchiature e la misurazione delle radiazioni viene effettuato una volta all'anno da un tecnico autorizzato.

4.2.12 Utilizzo del suolo ed impatto sulla Biodiversità

Il sito dell'ETF non è incluso in una zona di protezione speciale (ZPS), una zona di conservazione speciale (ZSC), un sito di importanza comunitaria (SIC) o un sito di importanza regionale (SIR). L'ETF ha analizzato le caratteristiche del sito per definire i dettagli su tutte le superfici utilizzate; non essendo previste modifiche significative all'edificio, questi parametri non dovrebbero variare nel tempo; entrando maggiormente nel dettaglio, queste aree includono:

- Area impermeabilizzata: superficie edificabile, strade, terrazzo circolare (antistante l'ingresso) e parcheggio Nord.
- Area Naturale nel sito: tutte le aree verdi all'interno del sito dell'ETF.
- Parcheggio non impermeabilizzato: aree non asfaltate, ma con elementi autobloccanti che consentono la crescita dell'erba.
- Non sono presenti aree naturali fuori sede, poiché l'ETF non possiede aree verdi al di fuori di Villa Gualino.

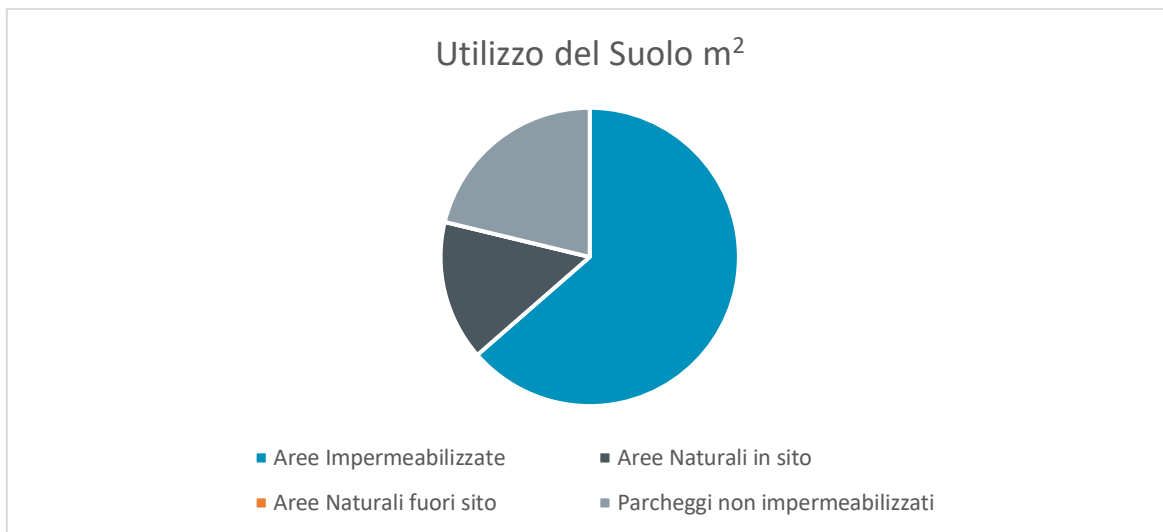


Figura 13 Dettaglio delle aree del sito ETF

4.3 Aspetti ambientali generati nelle situazioni di emergenza

Sulla base di potenziali situazioni anomale o di emergenza, l'ETF ha valutato i relativi aspetti e impatti ambientali e determinato le relative azioni di controllo come riassunto nella Tabella 4-2.

La gestione delle potenziali situazioni di emergenza e dei relativi aspetti ambientali è garantita da un piano di emergenza specifico e da procedure di controllo operativo previste dal Sistema di Gestione Ambientale dell'ETF.

Tabella 4-1– Aspetti Ambientali relative a situazioni anomale o di emergenza

POTENZIALI SITUAZIONI ANOMALE O DI EMERGENZA	ASPETTO AMBIENTALE	PROCEDURE DI CONTROLLO, SORVEGLIANZA E/O MONITORAGGIO
<i>Emergenza incendio</i>	Emissione in Atmosfera	Controllo periodico sulle attrezzature antincendio effettuato da fornitore qualificato. Applicazione del piano di emergenza basato sulla valutazione del rischio di incendio; formazione della squadra di emergenza e simulazioni periodiche di emergenza.
<i>Sversamento sostanze pericolose</i>	Scarico incontrollato in Acqua o nel Suolo	Applicazione di metodi di stoccaggio per garantire la corretta gestione delle sostanze pericolose e degli eventuali sversamenti.
<i>Perdita gas refrigerante</i>	Emissioni in Atmosfera (Gas ad effetto serra)	Controllo periodico (da parte di fornitore qualificato) di fuoriuscite accidentali da impianti di refrigerazione e climatizzazione contenenti Gas ad Effetto Serra.

5 Indicatori Ambientali – KPI

Come previsto dal Regolamento EMAS n. 1221/2009, l'ETF utilizza specifici indicatori chiave di prestazione (KPI) al fine di monitorare le proprie prestazioni ambientali nel tempo, compresi i progressi compiuti attraverso l'adozione dei piani di miglioramento riportati nel capitolo 6. Non risultano presenti indicatori specifici correlati ad aspetti ambientali significativi in già compresi tra gli indicatori chiave di prestazione ambientale previsti dal Regolamento 1221/2009.

I dati riportati nel presente paragrafo sono aggiornati al 31/12/2023 e riportati sotto-forma di grafici qualitativi e con relativi commenti di tendenza; le tabelle complete con i dati quantitativi di consumo e normalizzati sono riportate in Allegato V in accordo alla rendicontazione prevista dal Regolamento 1221/2009.

Tutti i KPI sono raccolti come valori assoluti e normalizzati considerando come fattore di standardizzazione *la quantità totale di ore lavorate all'anno*, calcolato includendo tutto il personale diretto dell'ETF (dettagliato nella tabella seguente). Gli unici indicatori con fattori di normalizzazione diversi sono quelli relativi all'uso del suolo e l'acquisto di materiali IT, per il quale viene applicato il numero totale di persone dello staff diretto dell'ETF.

FATTORE DI STANDARDIZZAZIONE	Unità di misura	2019	2022	2023
Staff diretto ETF	Ore/anno	185 367	188 801	192 368

FATTORE DI STANDARDIZZAZIONE	Unità di misura	2019	2022	2023
Staff Diretto ETF	persone/anno	129	125	128

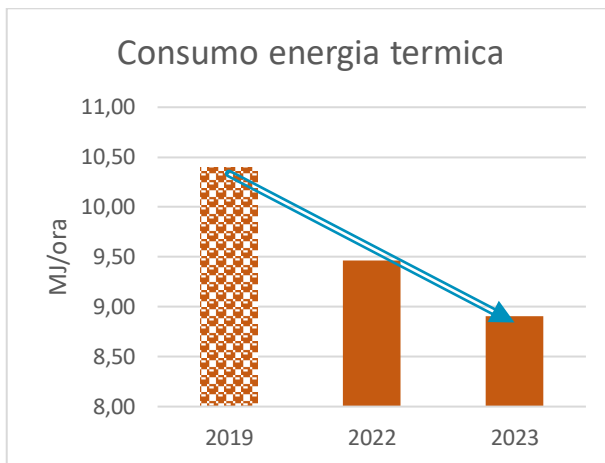
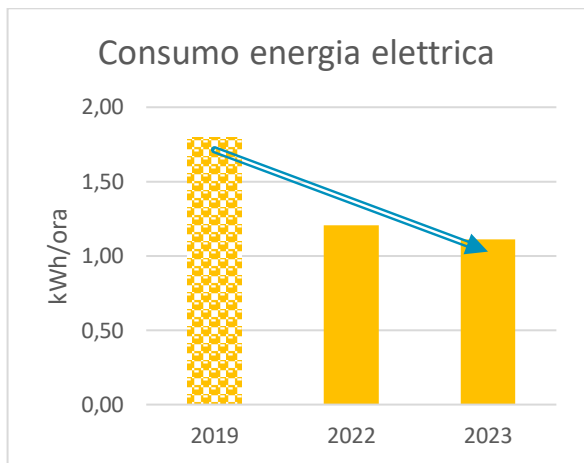
In merito ai dati riportati nei seguenti paragrafi è opportuno evidenziare come gli anni 2021 e 2022 siano in molti casi una anomalia, causata dalla presenza dell'emergenza COVID e da alcuni effetti collaterali generati, quali:

- *Interruzione delle conferenze e dei viaggi da marzo in avanti.*
- *Forte spostamento delle attività d'ufficio verso il tele-lavoro.*
- *Sviluppo di attività edilizie con maggior frequenza rispetto al solito (facilitate dalla minor presenza di personale in ufficio).*

Nell'elaborazione dei grafici di tendenza riportati di seguito si è quindi deciso di confrontare i dati dell'anno 2019 (situazione pre-COVID19), con il 2022 (parziale situazione COVID19) e il 2023 (situazione post-COVID19).

5.1 Energia

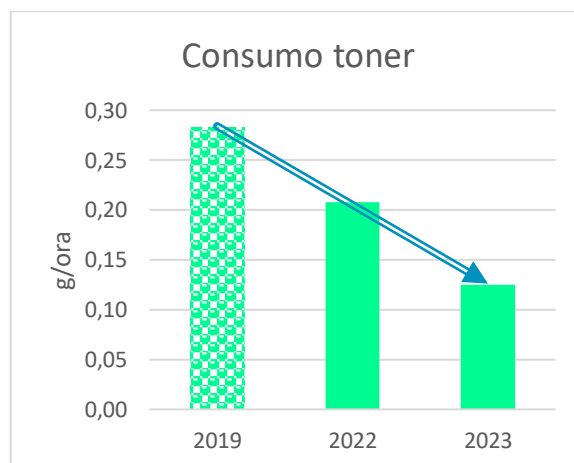
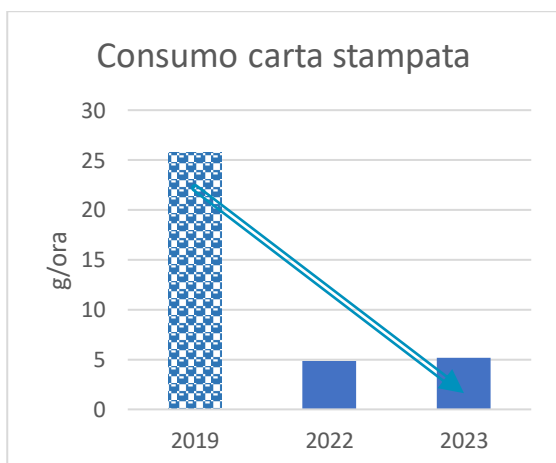
Per quanto riguarda gli indicatori relativi ai consumi energetici associati alle attività svolte dall'ETF, l'Organizzazione monitora l'andamento dei consumi di elettricità e gas naturale; l'intera fornitura di energia elettrica proviene da rete, per cui non è disponibile un dato del contributo di rinnovabile presente nel mix energetico specifico applicato alla fornitura ETF.



Si evidenzia un trend di riduzione dei consumi di energia elettrica e termica dal 2019 al 2023 dovuti principalmente alle attività di razionalizzazione dei consumi energetici con la riduzione delle ore di funzionamento del riscaldamento e condizionamento degli uffici e l'abbassamento delle temperature dei termostati nel periodo invernale. Si mette in evidenza che dal 2021 sono aumentate le ore di tele-lavoro in relazione alla situazione pandemica dovuta al COVID-19.

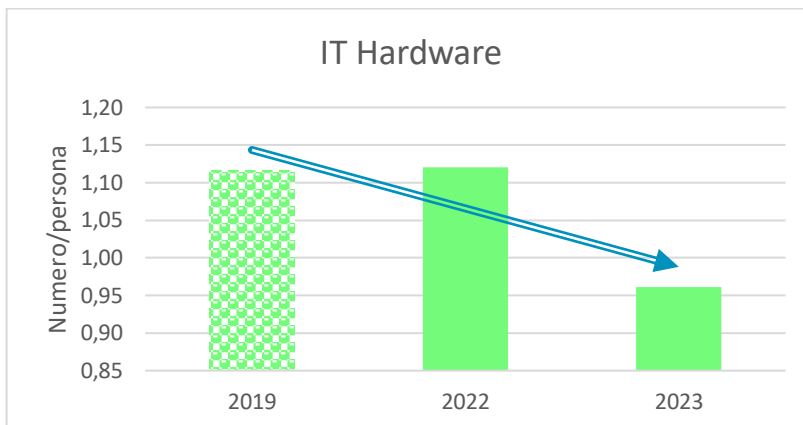
5.2 Materiali

ETF monitora il consumo di materiali necessari alla propria attività, in particolare: carta per stampa interna, carta utilizzata per stampa esterna, toner per stampa interna, acquisto di dispositivi IT. La carta utilizzata per le stampe è certificata ECOLABEL e PEFC.



I consumi totali di carta (stampata internamente ed esternamente) e di toner presentano un trend in decrescita grazie alla riduzione dell'uso della carta, in relazione all'implementazione del tele-lavoro e alla politica aziendale interna votata alla riduzione dei consumi. Per quanto riguarda il consumo esterno di carta per stampa si rileva dal 2021 il valore pari a Zero, in applicazione della politica di privilegiare

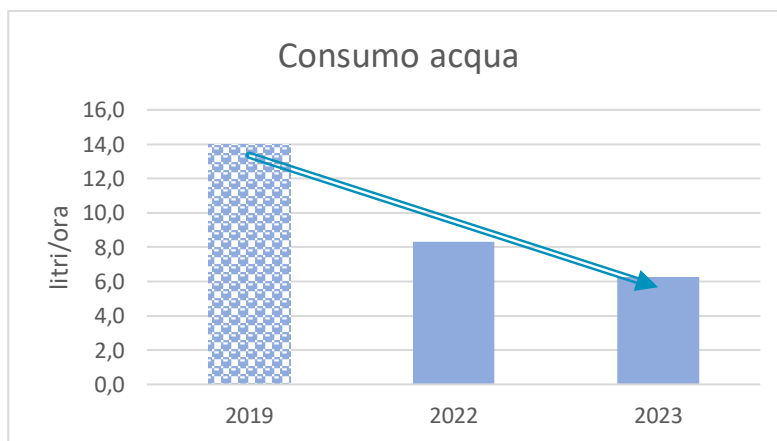
L'informatizzazione nelle comunicazioni ETF in sostituzione dei formati in cartaceo e in relazione alla progressiva internalizzazione delle attività di stampa.



In riferimento ai nuovi acquisti di dispositivi IT (es. smartphone, auricolari, pc portatili, nuove tastiere in lingua diversa, doppi schermi per postazione) la tendenza risulta in diminuzione, tenendo comunque in considerazione che l'anno 2022 è stato parzialmente caratterizzato dalla presenza della situazione pandemica dovuta al COVID-19, e quindi correlato ad un incremento degli acquisti di supporti elettronici finalizzati a garantire il tele-lavoro.

5.3 Acqua

ETF monitora il consumo idrico relativo alle attività svolte all'interno del sito di Torino (fonte rete pubblica gestore SMAT); è importante evidenziare che l'acqua è utilizzata solo per applicazioni civili, con rilevante parte riferibile all'irrigazione delle aree naturali e giardino di pertinenza del sito.



La tendenza alla riduzione del consumo di acqua è legata alla politica di riduzione dei consumi e all'installazione di apparecchiature per il risparmio idrico finalizzate a ridurre / controllare il consumo di acqua sanitaria durante l'uso di servizi igienici e docce.

5.4 Rifiuti

L'indicatore della produzione di rifiuti si basa sui dati derivanti dai rifiuti speciali smaltiti; con la presente sono riportati tutti i rifiuti aventi ETF come produttore e i rifiuti generati dal fornitore di manutenzione durante le sue attività.

Si attesta che per quanto riguarda la produzione di rifiuti da parte di ETF il valore è pari a 15 kg nel 2019 e Zero per gli anni 2021-2022, mentre nel 2023 è pari a 3.410 kg, principalmente in relazione

all'implementazione di attività di smaltimento di apparecchiature elettroniche obsolete. In relazione ai rifiuti prodotti dal manutentore il dato 2019 è pari a 10.810 kg (non pericolosi), il dato 2022 è pari a 1.240 kg (non pericolosi), mentre nel 2023 il valore è pari a Zero. Il 100% dei rifiuti viene gestito con destinazione a recupero (nessun rifiuto gestito a smaltimento). Poiché la maggior parte dei rifiuti dell'ETF sono trattati come rifiuti urbani, la parte restante è per lo più legata ad attività specifiche, come il rinnovo degli uffici: per questo motivo, la quantità di rifiuti speciali può subire variazioni rilevanti nel corso degli anni. Nel 2023 si rileva inoltre la donazione da parte di ETF di 64 strumenti elettronici (video proiettori, smartphone, stampanti, PC), di 20 tavoli e 25 sedie, evitando la produzione di rifiuti e permettendo il riutilizzo presso organizzazioni esterne.

5.5 Utilizzo del Suolo e Biodiversità

L'ETF ha analizzato le caratteristiche del sito al fine di definire i dettagli su tutte le superfici utilizzate; non si prevedono variazioni a tale indicatore a meno che non vengano apportate importanti modifiche all'edificio dell'Organizzazione; si noti che questi indicatori applicano il numero di persone ETF come fattore di standardizzazione. Si attenziona inoltre che non sono presenti aree naturali fuori sito di competenza ETF e che il valore di differenza tra le aree impermeabilizzate e le aree naturali è imputabile alle aree adibite a parcheggio, non considerate nella presente valutazione in quanto identificate come aree miste.

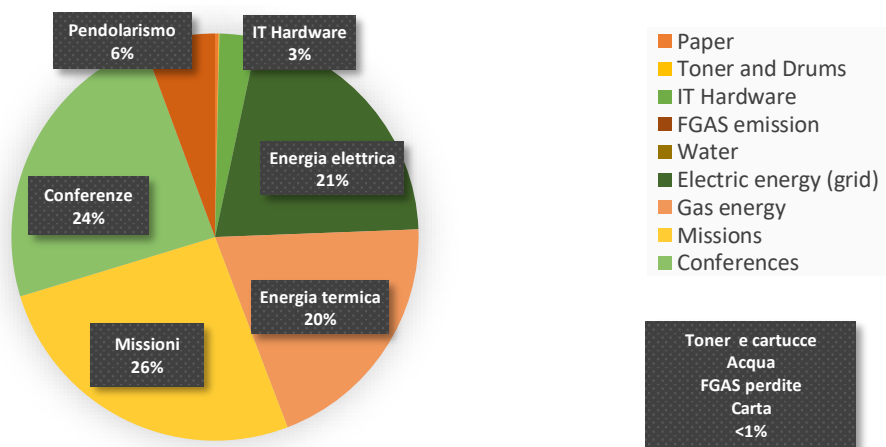
5.6 Emissioni

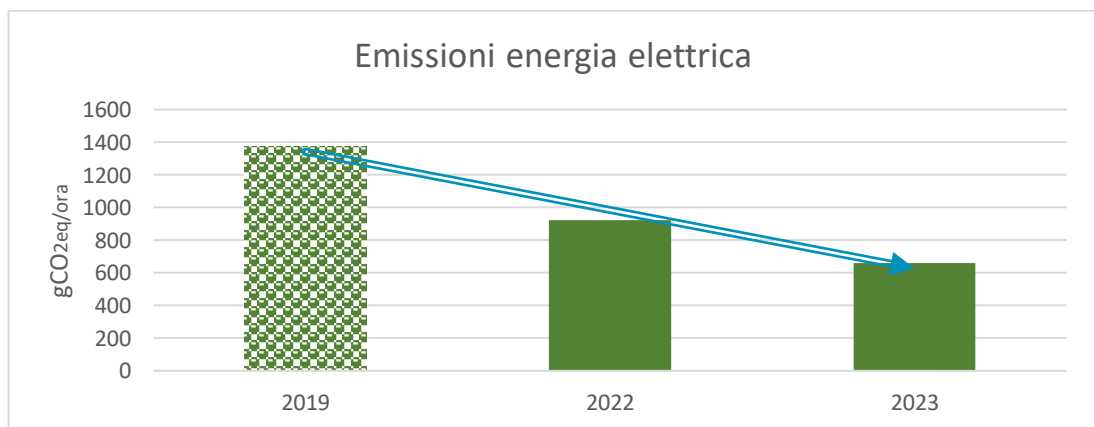
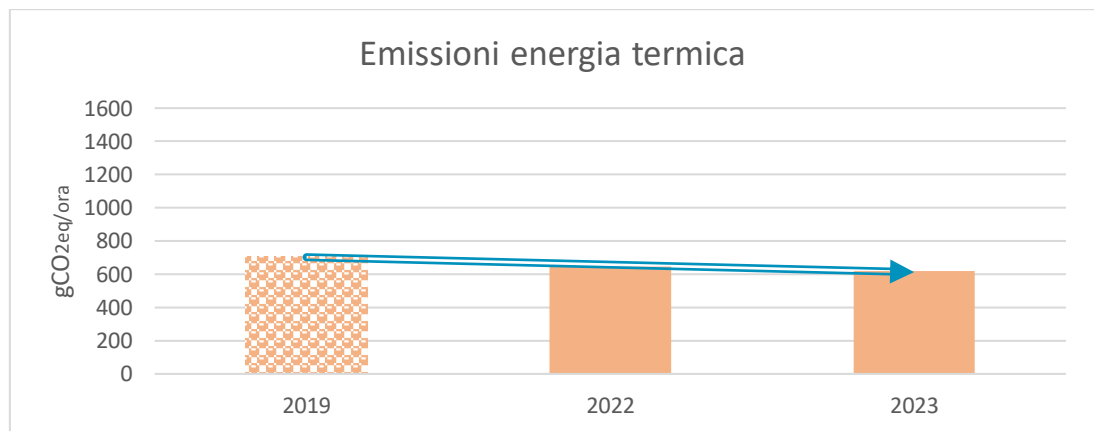
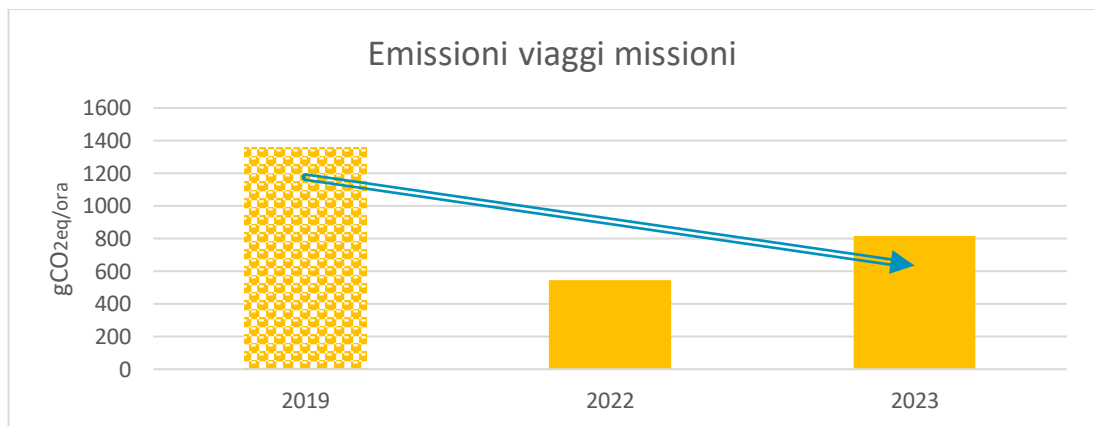
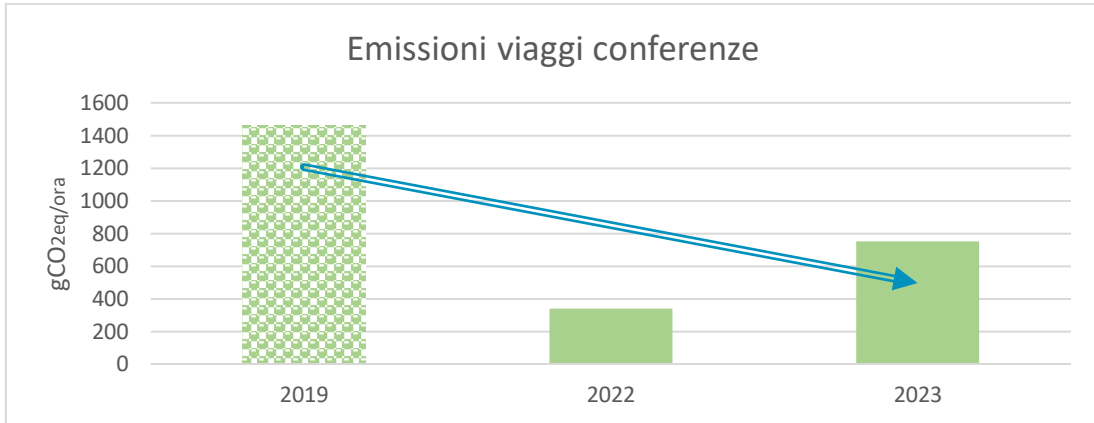
ETF provvede a calcolare le emissioni dell'organizzazione seguendo una prospettiva del ciclo di vita (LCA) in relazione ai parametri CO_{2eq} (come potenziale di riscaldamento globale irreversibile, descritto da IPCC 2013), materiale particolato, SO₂ e NO_x.

Il calcolo è stato effettuato tramite lo strumento LCA professionale SimaPRO tenendo in considerazione i seguenti elementi:

- Viaggi per missioni e viaggi di partecipanti a eventi/conferenze.
- Consumo di energia termica ed elettrica.
- Consumi di carta per stampa.
- Acquisto di dispositivi IT e di toner/tamburi per la stampa.

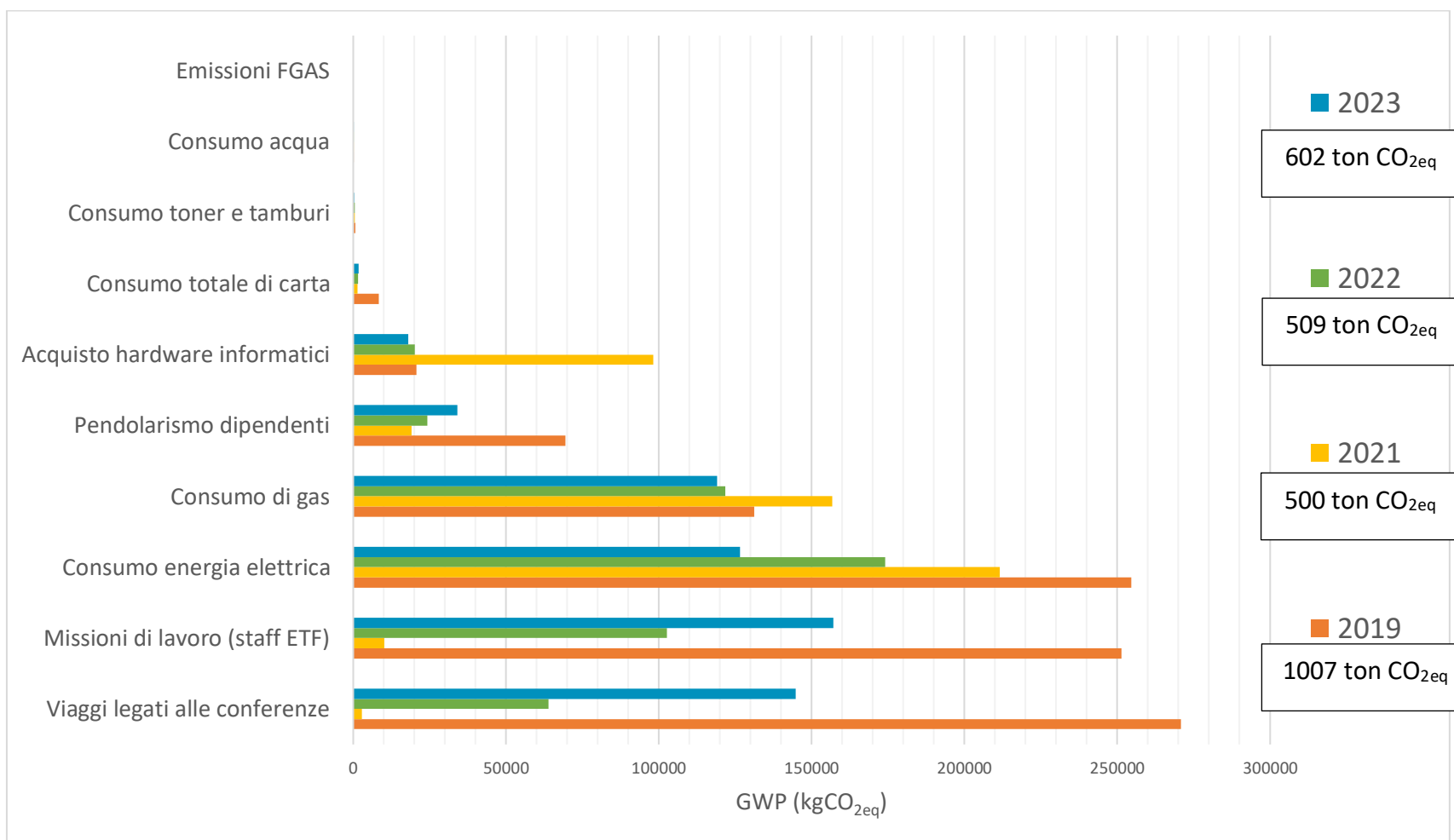
In riferimento al 2023 i contributi emissivi GHG di ETF sono riportati nel seguente grafico a torta. Negli istogrammi successivi sono inoltre riportate le tendenze 2019-2023 per gli aspetti emissivi di maggior contributo percentuale.





I grafici di tendenza evidenziano per tutti gli aspetti analizzati la **riduzione delle emissioni GHG di ETF dal 2019 al 2023 pari a -40%**, conseguenza delle pratiche di riduzione dei consumi di energia elettrica e gas naturale per riscaldamento e in relazione alla diminuzione del numero di missioni e conferenze.

Dal 2022 al 2023 si rileva un incremento delle emissioni GHG pari a +18% dovuto principalmente alle missioni e conferenze, il cui numero è in fisiologico aumento nella situazione post-COVID19.








Confronto andamento emissioni GWP di ETF con baseline 2019 (pre-COVID19) anni 2021/22 (parziali misure COVID19) e 2023 (post-COVID19)

5.7 Confronto con esempi di eccellenza/KPI di settore

BOX – Confronto con Esempi di Eccellenza	
Contesto di riferimento	Nell'ambito del sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) sono definite delle regole settoriali per la pubblica amministrazione relativamente alle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale e sugli esempi di eccellenza, nella Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19 dicembre 2018.
Applicazione in ETF	Sebbene le regole settoriali per la pubblica amministrazione non siano direttamente applicabili in ETF in quanto legate alle Amministrazioni cittadine o ai Comuni, ETF ha deciso volontariamente di considerare parte delle indicazioni con l'obiettivo di analizzare le performance ambientali dell'Organizzazione, mediante il confronto degli indicatori di prestazione ambientale con gli esempi di eccellenza.
Caratteristiche del confronto	In riferimento ai dati ambientali del 2021-2022-2023, ETF ha provveduto ad applicare i principi di calcolo e normalizzazione proposti nelle regole settoriali per la pubblica amministrazione, e ha provveduto a confrontarli con gli esempi di eccellenza ritenuti significativi per le caratteristiche dell'Organizzazione.





Di seguito si riporta l'aggiornamento dei dati quantitativi per l'anno 2022 per confronto con esempi di eccellenza.


Esempi di Eccellenza	Dato ETF 2021	Dato ETF 2022	Dato ETF 2023	Livello ETF
b1) Il consumo totale di acqua in edifici amministrativi è inferiore a 6,4 m ³ /dipendente equivalente a tempo pieno/anno	9,9 m ³ /dipendente equivalente a tempo pieno/anno	14,6 m ³ /dipendente equivalente a tempo pieno/anno	11,0 m ³ /dipendente equivalente a tempo pieno/anno	
b2) Zero rifiuti generati negli edifici amministrativi destinati alla discarica b3) La generazione totale di rifiuti negli edifici amministrativi è inferiore a 200 kg/FTE/anno	Zero produzione di rifiuti speciali in ufficio	Zero produzione di rifiuti speciali in ufficio	31,0 kg/FTE/anno di rifiuti speciali in ufficio 100% destinazione recupero	
b4) Il consumo di carta da ufficio è inferiore a 15 fogli A4/FTE/giorno lavorativo	5,7 fogli A4/FTE/giorno lavorativo	6,9 fogli A4/FTE/giorno lavorativo	7,4 fogli A4/FTE/giorno lavorativo	
b12) Le costruzioni nuove sono progettate per un consumo totale di energia primaria (tutte le forme di consumo) inferiore a 60 kWh/m ² /anno b13) Le costruzioni esistenti sottoposte a ristrutturazione sono progettate per un consumo totale di energia primaria (tutte le forme di consumo) inferiore a 100 kWh/m ² /anno	46,1 kWh/m ² /anno	37,9 kWh/m ² /anno	35,6 kWh/m ² /anno	

 Migliorativo rispetto agli esempi di eccellenza

 Inferiore rispetto agli esempi di eccellenza

Di seguito vengono integrati in tabella i dati qualitativi dell'anno 2022 per confronto con esempi di eccellenza.

Esempi di Eccellenza	Dato ETF 2021-2022-2023	Livello ETF
b6) Sono adottati e promossi strumenti per incoraggiare il pendolarismo sostenibile tra il personale	- Nomina Mobility Manager - Installazione di punti di ricarica e-bike - Stesura Piano Spostamento Casa Lavoro ETF 2022-23	
b7) Il bilancio di carbonio è adottato per tutti i viaggi d'affari	Definiti KPI e fissati obiettivi per la riduzione dei viaggi operativi dello staff (voli) e delle relative emissioni di CO ₂	
b8) Sistemi di videoconferenza sono a disposizione di tutto il personale e il loro utilizzo è monitorato e promosso	Sono a disposizione sistemi di videoconferenza e gli eventi online sono monitorati tra i KPI identificati dall'Organizzazione.	
b9) È stato posto in essere un piano d'azione comunale per l'energia e il clima, comprendente obiettivi e azioni e basato sull'inventario del consumo di energia e delle emissioni	Definiti specifici KPI e fissati obiettivi per la riduzione dei consumi e delle relative emissioni di CO ₂ riguardo energia elettrica, energia termica, spostamenti casa – lavoro dei dipendenti pendolari, viaggi operativi dello staff, partecipazioni agli eventi ETF.	

 Ugual rispetto agli esempi di eccellenza

6 Programmi di Miglioramento

La direzione dell'ETF è responsabile della definizione degli obiettivi ambientali, dei relativi programmi di miglioramento e della verifica periodica della loro attuazione; gli obiettivi si basano su:

- Politica ambientale.
- Aspetti ambientali significativi e relativi obblighi, rischi ed opportunità.
- Valutazione degli aspetti rilevanti per gli stakeholder.
- Consultazione del personale dell'ETF.

Obiettivi ambientali e programmi di miglioramento sono definiti dal Team di Progetto EMAS, approvati dalla Direzione e condivisi all'interno dell'intera Organizzazione; tutti i programmi hanno una fase iniziale comune relativa alla sensibilizzazione e al coinvolgimento del personale su questioni specifiche. Tutti i target di miglioramento definiti si riferiscono alle prestazioni del 2023 (baseline) e sono definiti in valori assoluti, in quanto più coerenti alla realtà ETF.

Le attività previste dai 5 piani di miglioramento (IP) del precedente ciclo di certificazione, relativi a IP_01 "Riduzione Consumi ed utilizzo di Energia Rinnovabile", IP_02 "Riduzione Consumi di Risorse e Materiali", IP_03 "Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra da viaggi e trasporti Emissioni CO2", IP_04 "Riduzione del consumo di acqua" e IP_05 "Miglioramento efficienza gestione rifiuti" sono state implementate o comprese nel nuovo piano di miglioramento per il triennio 2024-2027.

Al fine di rimettere i nuovi piani di miglioramento per il triennio 2024-2027 si è quindi provveduto a rivalutare gli aspetti ambientali significativi, oltre a valutare l'andamento degli indicatori, e si è deciso di definire un nuovo obiettivo comune legato alla "Riduzione del contributo al riscaldamento globale ed emissioni GHG", come riportato di seguito.

Di seguito si riporta una prima tabella con indicazione dei nuovi piani di miglioramento per il triennio 2024-2027 e una seconda tabella riepilogativa con elenco dei traguardi non completati nel precedente triennio e ripresi nel nuovo piano.

6.1 Riduzione del contributo al riscaldamento globale ed emissioni GHG

OBIETTIVO AMBIENTALE COMPLESSIVO:	<i>Riduzione del contributo al riscaldamento globale</i>
-----------------------------------	--

L'ETF ha progettato un programma mid-term di miglioramento ambientale che si concentra sulla riduzione delle emissioni di GHG tendo in considerazione la strategia per la neutralità carbonica (emissioni di gas serra GHG net-zero) e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (TSD) proposti dalla Commissione Europea e dal Parlamento Europeo e promulgati dall'EU Agencies Network Charter (EUAN). Tali azioni contemplano attività trasversali e specifiche relativamente ai topic di maggior influenza nel bilancio emissivo di ETF, e quindi relativamente ad emissioni GHG legate a fornitura e uso di energia elettrica e gas metano per riscaldamento, viaggi legati a missioni e organizzazione di eventi.

AZIONI GENERALI PER RIDUZIONE EMISSIONI GHG					
AZIONE	CHI	RISORSE ECONOMICHE	QUANDO	STATO	NOTE
Attività propedeutiche di gestione dati e gap-analysis per quantificazione emissioni GHG secondo metodologie consolidate	EMSM	Risorse interne	2024	DA AVVIARE	--
Quantificazione delle emissioni GHG in applicazione di GHG protocol o ISO14064	EMSM	15.000 – 20.000 €	2025	DA AVVIARE	--
Linee guida e Target per appalti verdi pubblici (GPP)	GPP Team	Risorse interne	2025	DA AVVIARE	--
Attività di sensibilizzazione e partecipazione periodica dello staff	EMSM/ Internal communication	Risorse interne	continua	IN CORSO	--

AZIONI SPECIFICHE PER RIDUZIONE EMISSIONI GHG					
Azione	Chi	Risorse economiche	Quando	stato	note
Fornitura energia elettrica rinnovabile mediante acquisto con Garanzia di Origine (GO) prodotti direttamente dal fornitore	EMSM	2.000 € ogni anno	2024 /2025	DA AVVIARE	--
Fornitura di gas “green” a base di biometano/biocarburanti certificati dal fornitore	EMSM	6.500 € ogni anno	2024 / 2025	DA AVVIARE	--
Studio fattibilità definizione e implementazione di Carbon budget al fine di limitare, ridurre e ottimizzare i viaggi delle Missioni	EMSM	Risorse interne	2024	DA AVVIARE	--
Studio fattibilità Carbon budget/compensazione viaggi legati ad Eventi	EMSM	Risorse interne	2024	DA AVVIARE	--
Linea guida per la gestione sostenibile delle Missioni	EMSM	Risorse interne	2025	DA AVVIARE	--
Linea guida per la gestione sostenibile degli Eventi	EMSM	Risorse interne	2024	DA AVVIARE	--
Implementazione attività gestione eventi sostenibili	GPP Team	Risorse interne	2025	DA AVVIARE	--
Piano di mobilità sostenibile pendolarismo casa-lavoro	EMSM	Risorse interne	annualmente	IN CORSO	--

KPI	TARGET	2023 BASELINE [TONCO _{2EQ}]	2024 [TONCO _{2EQ}]	2025 [TONCO _{2EQ}]	2026 [TONCO _{2EQ}]
I _{EE} = Emissioni energia elettrica (ton CO _{2eq})	- 30 %	119			
I _{ET} = Emissioni energia termica (ton CO _{2eq})	- 80 %	127			
I _{ETM} = Emissioni dei viaggi operativi, correlate ai viaggi dello staff (ton CO _{2eq})	TBD	157			
I _{ETE} = Emissioni relative ai partecipanti agli eventi ETF (ton CO _{2eq})	TBD	145			
I _{EEC} = Emissioni dei dipendenti pendolari, generate negli spostamenti casa - lavoro (ton CO _{2eq})	TBD	34			

I target relativi ai KPI identificati per il monitoraggio delle attività di miglioramento verranno definiti/rimodulati successivamente all'implementazione della rendicontazione delle emissioni GHG dell'organizzazione mediante metodologia consolidata GHG protocol o ISO 14064.

AZIONI DA COMPLETARE DEL PRECEDENTE TRIENNIO 2021-2023		
Obiettivi triennio 2021-2023	Azione	Stato
Riduzione Consumi ed utilizzo di Energia Rinnovabile (IP_01)	Definizione di criteri verdi per gli appalti e implementazione del Green Public Procurement (GPP) Helpdesk - proposta di creazione del WG	Ripreso in programma triennio 2024-2027 in “Linee guida e Target per appalti verdi pubblici (GPP)”
	Valutazione Acquisto Energia da fonte rinnovabile.	Ripreso in programma triennio 2024-2027 in “Fornitura energia elettrica rinnovabile mediante acquisto con Garanzia di Origine (GO) prodotti direttamente dal fornitore”
Riduzione Consumi di Risorse e Materiali (IP_02)	Definizione dei criteri ambientali di acquisto per le attrezzature di stampa.	Ripreso in programma triennio 2024-2027 in “Linee guida e Target per appalti verdi pubblici (GPP)”
	Definizione e attuazione della politica sui materiali monouso.	Ripreso in programma triennio 2024-2027 in “Linee guida e Target per appalti verdi pubblici (GPP)”
	Definizione di criteri verdi per gli appalti e implementazione del Green Public Procurement (GPP) Helpdesk - proposta di creazione del WG	Ripreso in programma triennio 2024-2027 in “Linee guida e Target per appalti verdi pubblici (GPP)”
Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra da viaggi e trasporti Emissioni CO2 (IP_03)	Contabilizzazione delle emissioni evitate (Ton CO2eq) a seguito delle azioni di mobilità sostenibile realizzate.	Ripreso in programma triennio 2024-2027 in “Quantificazione delle emissioni GHG in applicazione di GHG protocol o ISO14064”
	Monitoraggio progressi sul target / KPI.	Ripreso in programma triennio 2024-2027 in riferimento a monitoraggio nuovi target
	Esplorare con l’agenzia di viaggio BCD, opzioni finalizzate a supportare soluzioni più verdi, in relazione ai viaggi e alle prenotazioni degli hotel	Ripreso in programma triennio 2024-2027 in “Linee guida e Target per appalti verdi pubblici (GPP)”
	Revisione delle linee guida per i viaggi relative all’organizzazione e alla partecipazione agli eventi dell’ETF.	Ripreso in programma triennio 2024-2027 in “Linea guida per la gestione sostenibile degli eventi”
	Monitoraggio progressi sul target / KPI.	Ripreso in programma triennio 2024-2027 in riferimento a monitoraggio nuovi target
Riduzione del consumo di acqua (IP_04)		COMPLETATO
Miglioramento efficienza gestione rifiuti (IP_05)		COMPLETATO

7 Gestione Dichiarazione EMAS

La presente dichiarazione EMAS:

- È stata redatta in ottemperanza al Regolamento CE n. 1221/2009 e Regolamento CE n. 2026/2018.
- Rappresenta la dichiarazione di ETF EMAS, riportando la situazione aggiornata al 23 febbraio 2024, ove non diversamente specificato;
- È stata verificata da Renata Vallome (Responsabile EMS) ed approvata da Pilvi Torsti (Direttore).

ETF si impegna a:

- Aggiornare il presente documento almeno una volta all'anno, sottoponendo tutti gli integrali a verifica di terza parte.
- condividere il presente documento con tutte le parti interessate esterne, tramite il sito web dell'ETF o in formato cartaceo, se necessario.
- condividere il presente documento con le parti interessate interne, attraverso la rete interna o gli schermi disponibili nella sede ETF.

Per informazioni sulla Dichiarazione EMAS



Riferimento Organizzativo per la Dichiarazione EMAS

RENATA VALLOME

ETF FACILITIES, SECURITY AND ENVIRONMENT MANAGEMENT SYSTEM COORDINATOR

Telefono. +390116302579

e-mail: renata.vallome@etf.europa.eu

Codice NACE: 94.99.40 Attività di organizzazioni per la cooperazione e la solidarietà internazionale

Sito Web: www.etf.europa.eu

8 Registrazione EMAS

<p>Validità e Convalida della Dichiarazione Ambientale</p> <p>Il Verificatore Ambientale Accreditato RINA Services S.p.A. (IT-V-0002) ha verificato e convalidato la presente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento EMAS come attestato dal timbro riportato nel riquadro a destra.</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%; text-align: center;">RINA</td> <td style="text-align: center;">DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;"> CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002) </td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;"> N. 728 </td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;"> Paolo Teramo Certification Compliance Director  </td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;"> RINA Services S.p.A. Genova, 05/04/2024 </td> </tr> </table>	RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA	CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)		N. 728		Paolo Teramo Certification Compliance Director 		RINA Services S.p.A. Genova, 05/04/2024	
RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA										
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)											
N. 728											
Paolo Teramo Certification Compliance Director 											
RINA Services S.p.A. Genova, 05/04/2024											

9 Allegato I – Politica Ambientale

The European Training Foundation (ETF) is an Agency of the European Union. Its mandate is to contribute to human capital development in partner countries by delivering high-quality and timely support to the EU's external policies and actions, and providing relevant policy advice and targeted direct technical support to the partner countries. This aims to facilitate their development towards the adoption and implementation of policies that support the improvement of education and training systems and lifelong learning.

ETF, as an EU agency, is committed to contribute to the EU sustainable development goals¹ through a medium-term sustainability plan that acts on three pillars:

- protection of diversity and inclusion
- application of Green Public Procurement (GPP)
- promotion of environmental protection through its environmental management system

This policy and related actions contributes to the commitment of the European Commission to be carbon neutral by 2050.

In particular, with the aim of pushing the drivers of environmental sustainability, ETF has established in 2021, and choses to maintain, an Environmental Management System which complies with the EU Eco-Management and Audit Scheme (EMAS)² and ISO 14001 standard³. Within the overall regulatory framework, the ETF is committed to:

- Protecting the environment and minimize pollution through a sustainable use of resources;
- Complying with the relevant environmental legislation, regulations and other compliance obligations;
- Creating, maintaining and continuously improving the Environmental Management System and its environmental performance;
- Ensuring awareness of environmental issues and the active participation of all staff, with a view to reduce the ETF environmental impact;
- Encouraging suppliers and external stakeholders to abide by the environmental protection principles established by the ETF.

With the help of its Environmental Management System, the ETF pursues the following strategic environmental goals:

- To reach climate neutrality in its operations by 2030, by reducing greenhouse gas (GHG) emissions by 60% compared to 2005 (corresponding to approximately 38% compared to 2019) and compensate for remaining emissions through carbon removals.

This goal is pursued through plans and actions inspired by this policy which act on:

- rational use of energy and material resources
- improvement and optimization of business trips and events
- increase in Green Public Procurement (GPP⁴)
- increase in environmental awareness of ETF stakeholders

The ETF makes available the resources necessary to implement its Environmental Policy and to achieve its strategic environmental goals, defined and communicated in the environmental declaration document. The ETF commits itself to carry out all planned activities in an effective and efficient manner. The ETF defines specific performance indicators and targets and reports annually on achievements in the ETF's Annual Activity Report.

¹ https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/sustainable-development-goals_en

² https://ec.europa.eu/environment/emas/index_en.htm

³ <https://www.iso.org/standard/60857.html>

⁴ https://green-business.ec.europa.eu/green-public-procurement_en

The ETF Environmental Policy is public. The policy applies to all staff or external persons and activities related to ETF activities and performed on or off-site.



Pilvi Torsti
ETF Director

10 Allegato II – Principali Elementi Legislativi applicabili alle attività ETF

Riferimento Legislativo	Title
Legge 26 ottobre 1995, n.447	Legge quadro sull'inquinamento acustico.
Decreto Ministeriale 10/03/1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
D.lgs. 152/2006 e successive modifiche	Testo Unico Ambientale.
Regolamento (CE) n.1907/2006 e successive modifiche	Rettifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.
D.Lg. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	Testo Unico sulla Sicurezza.
D.G.R. 4 Agosto 2009 n°11968-46	Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria - Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento e disposizioni attuative in materia di rendimento energetico nell'edilizia ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettere a) b) e q) della legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia" (Regione Piemonte).
Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n° n. 74	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
Regolamento (CE) n. 517/2014	REGOLAMENTO (UE) N. 517/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.
Linee Guida Regione Lombardia	Gestione Serbatoi Interrati.
Norma UNI 9994	Attrezzature antincendio - Estintori - Parte 1: Verifica iniziale e manutenzione.
Regolamento (CE) n.1272/2008 e successive modifiche	REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.
Ministeriale n. 59 del 4 aprile 2023	Regolamento recante: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»

11 Allegato III - Analisi Aspetti Ambientali

Di seguito vengono riportati gli aspetti ambientali valutati come significativi.

PROCESSO E ATTIVITA'			DEFINIZIONE ASPETTO AMBIENTALE				VALUTAZIONE ASPETTO AMBIENTALE								
LCA stage	PROCESSO / AREA	ATTIVITA'	CONDIZIONE	ASPETTO AMBIENTALE	DETTAGLI DELL'ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	NC - Non Conformità	Risame della direzione	Legislazione	Reclami	Vulnerabilità del territorio	RILEVANZA			RILEVANZA
												P	ED	INFLUENZA	
UPSTREAM	Fornitura di materiali / servizi	Fornitura di apparecchi elettronici	N	Consumo materie prime		Consumo di risorse	NO	SI	NO	NO	NO	4	2	0,75	6
UPSTREAM	Fornitura di materiali / servizi	Fornitura di materiali ausiliari usati presso ETF	N	Emissioni in atmosfera	Emissioni legate al trasporto	Inquinamento dell'aria	NO	SI	NO	NO	NO	4	2	0,75	6
UPSTR	Fornitura di energia	Produzione di energia elettrica e gas naturale	N	Emissioni in atmosfera		Inquinamento dell'aria	NO	SI	NO	NO	NO	4	2	0,75	6
CORE	Mobilità dello staff	Trasporto staff presso il sito ETF	N	Emissioni in atmosfera		Inquinamento dell'aria	NO	SI	NO	NO	SI	4	2	1,00	8
CORE	Attività d'ufficio in ETF	Gestione delle attività ETF	N	Consumo materie prime		Consumo di risorse	NO	NO	NO	NO	NO	3	3	1,00	9
CORE	Attività d'ufficio in ETF	Gestione delle attività ETF	N	Produzione di rifiuti		Consumo di risorse; Potenziale inquinamento del suolo	NO	NO	NEW	NO	NO	3	3	1,00	9
CORE	Attività d'ufficio in ETF	Illuminazione	N	Consumo di energia		Consumo di risorse	NO	SI	NO	NO	NO	3	2	1,00	6
CORE	Attività d'ufficio in ETF	Riscaldamento del sito	N	Consumo di energia		Consumo di risorse; Potenziale inquinamento dell'aria	NO	SI	NO	NO	NO	2	4	1,00	8
CORE	Attività d'ufficio in ETF	Riscaldamento del sito	N	Emissioni in atmosfera		Inquinamento dell'aria	NO	SI	NO	NO	SI	4	2	1,00	8
CORE	Attività operative missioni ETF	Trasporto dello staff in attività di missioni	N	Emissioni in atmosfera	Emissioni legate al trasporto	Inquinamento dell'aria	NO	SI	NO	NO	NO	4	3	1,00	12
CORE	Eventi e conferenze ETF	Trasporto dello staff in attività di eventi	N	Emissioni in atmosfera	Emissioni legate al trasporto e organizzazione eventi	Inquinamento dell'aria	NO	SI	NO	NO	NO	4	3	1,00	12
CORE	Gestione locali tecnici	Gestione locali tecnici	N	Produzione di rifiuti		Consumo di risorse; Potenziale inquinamento del suolo	NO	NO	NEW	NO	NO	3	3	0,75	6

12 Allegato IV – Termini, acronimi e definizioni

TERMINE/ ACRONIMO	DESCRIZIONE
Analisi SWOT	Strumenti di pianificazione strategica, applicati per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce (rischi) di un'azienda.
Area orientata alla natura	Un'area dedicata principalmente alla conservazione o al restauro della natura; l'area può includere tetto, facciata, drenaggi dell'acqua o altri elementi che sono stati progettati, adattati o gestiti al fine di promuovere la biodiversità.
Aree coperte	Area in cui il terreno originale è stato coperto (come strade) rendendolo impermeabile.
Aspetto ambientale	Elemento delle attività o dei prodotti o servizi di un'organizzazione che interagisce o può interagire con l'ambiente.
Ciclo di vita (Life Cycle)	Fasi consecutive e interconnesse del sistema di un prodotto / servizio, dall'acquisizione o generazione di materie prime da risorse naturali allo smaltimento finale.
CO ₂	CO ₂ indica per anidride carbonica, che è uno dei principali gas serra ed è prodotto da ogni reazione chimica in cui avviene un'ossidazione.
CO _{2eq}	Equivalente di anidride carbonica, utilizzato come unità di misura dell'indicatore GWP.
FGAS	Gas fluorurati, solitamente presenti come fluidi refrigeranti all'interno degli impianti di climatizzazione dei locali.
Gas effetto serra (GHG)	Un gas che assorbe ed emette energia radiante nel campo dell'infrarosso termico. I gas serra provocano l'effetto serra e il cambiamento climatico.
Impatto ambientale	Un cambiamento nell'ambiente, negativo o positivo, in tutto o in parte derivante dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.
INA	Indicatore non valutato.
Indicatore	rappresentazione misurabile della condizione o dello stato delle operazioni, della gestione o di altre condizioni.
NO _x	Ossido d'azoto. Questi composti hanno impatti importanti sull'inquinamento atmosferico, poiché possono influenzare la respirazione umana e sono anche coinvolti nei processi fotochimici. Viene utilizzato come indicatore delle emissioni nell'aria.
ONG	Organizzazione non governativa, un'organizzazione con scopi sociali o politici che non è controllata da un governo.
Parte interessata	Soggetto direttamente o indirettamente interessato o coinvolto nelle attività dell'organizzazione.
Particolato	Questo indicatore di emissione nell'aria si riferisce a tutta la polvere solida rilasciata nell'aria, con dimensioni inferiori a 10 µm, che potrebbe influire sulla respirazione umana e sulla luce solare (diminuendo la visibilità).
Potenziale di riscaldamento globale - Global Warming Potential (GWP)	Il GWP è una misura di quanta energia le emissioni di 1 tonnellata di gas assorbiranno in un dato periodo di tempo, rispetto alle emissioni di 1 tonnellata di anidride carbonica (CO ₂). Maggiore è il GWP, più un dato gas riscalda la Terra rispetto alla CO ₂ in quel periodo di tempo (il periodo di tempo solitamente utilizzato per i GWP è di 100 anni).
Performance ambientale	Prestazioni relative alla gestione degli aspetti ambientali.
Rischi ed opportunità	Potenziati effetti negativi (rischi) e potenziati effetti benefici (opportunità).
SO _x	Ossidi di zolfo. Questi composti sono importanti per l'inquinamento atmosferico poiché, se emessi nell'aria, possono aumentare l'acidità della pioggia. Viene utilizzato come indicatore delle emissioni nell'aria.
Valutazione del ciclo di vita (Life Cycle Assessment - LCA)	Strumento per la valutazione dell'impatto ambientale di un prodotto / servizio, nel suo intero ciclo di vita.

13 Allegato V – Dati numerici indicatori ambientali - KPI



Aspetto Ambientale	Codice	KPI	Dettaglio	Fonte	Unità di Misura	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
ENERGIA ELETTRICA	IEE	COSUMO ENERGIA ELETTRICA	Consumo Totale Energia Elettrica Diretta	Bollette Fornitori; contatori interni	MWh	372.7	336.0	333.1	256.0	276.7	227.6	213.9	
					kWh/ ora	n.a.	1.76	1.80	1.28	1.25	1.21	1.11	
ENERGIA TERMICA	ITE	ENERGIA TERMICA	Consumo Totale Energia Termica Diretta	Bollette Fornitori	MJ	2 415 300	2 511 990	1 927 468	1 837 141	2 300 607	1 786 701	1 713 136	
					MJ/ora	n.a.	13.19	10.40	9.17	10.43	9.46	8.91	
MATERIALI	IM(p)	CONSUMO TOTALE CARTA PER STAMPA	Consumo Totale di carta stampata internamente ed esternamente	Software Gestionale interno	Kg	10 188	4 068	4 772	1 856	885	912	993	
					g/ora	N.A.	21	26	9	4	5	5	
	IM(p)	CONSUMO INTERNO CARTA PER STAMPA (dal 2021 peso foglio media su triennio 2018-20)	Consumo Totale di carta stampata internamente	Software Gestionale interno	Kg	5 598	2 439	4 017	1 419	885	912	993	
					g/ora	N.A.	13	22	7	4	5	5	
	IM(p)	CONSUMO INTERNO CARTA PER STAMPA (dal 2021 peso foglio A4 90% e A3 10%)	Consumo Totale di carta stampata internamente	Software Gestionale interno	Kg	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	867	894	973	
					g/ora	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	4	5	5	
	IM(pE)	CONSUMO ESTERNO CARTA PER STAMPA	Consumo Totale di carta stampata esternamente. (Fornitori)	Software Gestionale interno	Kg	4 590	1 629	756	437	0	0	0	
					g/ora	N.A.	9	4	2	0	0	0	
	IM(t)	MASSA TONER CONSUMATI PER STAMPA	Consumo Toner per stampanti	Software Gestionale interno	kg	46	58	52	26	37	39	24	
					g/ora	N.A.	0.31	0.28	0.13	0.17	0.21	0.12	
	IM(it)	DISPOSITIVI IT	Acquisto di nuovi materiali IT	Software Gestionale interno	numero	2	59	144	632	686	140	123	
					Numero/persona	0.02	0.46	1.12	5.06	5.24	1.12	0.96	
	ACQUA	IWAT	CONSUMO IDRICO	Consumo Totale di Acqua	Bollette Fornitore; Contatori consumo	m3	N.A.	N.A.	2 588	1 276	1 243	1 567	1 206
						litro/ora	N.A.	N.A.	14.0	6.4	5.6	8.3	6.3
RIFIUTI	IW	PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI	Produzione annuale di rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi)	Registrazioni e documenti trasporto rifiuti	Kg	7 730	1 003	15	0	0	0	3 410	
					g/ora	N.A.	5	0.1	0	0	0	17.7	
	IWH	PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	Produzione annuale di rifiuti speciali pericolosi	Registrazioni e documenti trasporto rifiuti	Kg	0	0	0	0	0	0	0	
					g/ora	0	0	0	0	0	0	0	

Aspetto Ambientale	Codice	KPI	Dettaglio	Fonte	Unità di Misura	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
RIFIUTI DERIVANTI DA SERVIZI DI MANUTENZIONE	Iw	PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI	Produzione annuale di rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi)	Registrazioni e documenti trasporto rifiuti	Kg	N.A.	N.A.	10 810	12 390	1 330	1 240	0
					g/ora	N.A.	N.A.	58.3	61.8	6.0	6.6	0
	IWH	PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	Produzione annuale di rifiuti speciali pericolosi	Registrazioni e documenti trasporto rifiuti	Kg	N.A.	N.A.	0	70	1 330	0	0
					g/ora	N.A.	N.A.	0	0.3	6.0	0	0
RIFIUTI TOTALI	IWR	RIFIUTI SPECIALI A RECUPERO	Rifiuti speciali in uscita da ETF destinati a processi di recupero	Registrazioni e documenti trasporto rifiuti	%	100%	100%	100%	99%	100%	100%	100%
UTILIZZO DEL SUOLO E BIODIVERSITÀ	IUL	UTILIZZO DEL SUOLO	Totale suolo utilizzato	Contratto con proprietario del sito ETF	m2	8 296	8 296	8 296	8 296	8 296	8 296	8 296
					m2/persona	64.3	64.3	64.3	66.4	63.3	66.4	64.8
	IUS	AREE IMPERMEABILIZZATE	Totale aree impermeabilizzate	Contratto con proprietario del sito ETF	m2	5 275	5 275	5 275	5 275	5 275	5 275	5 275
					m2/persona	40.9	40.9	40.9	42.2	40.3	42.2	41.2
	IUON	AREE NATURALI NEL SITO ETF	Totale aree naturali nel sito ETF	Contratto con proprietario del sito ETF	m2	1 260	1 260	1 260	1 260	1 260	1 260	1 260
					m2/persona	9.8	9.8	9.8	10.1	9.6	10.1	9.8
EMISSIONI	IEEC	EMISSIONI DEI DIPENDENTI PENDOLARI	Emissioni generate dagli spostamenti casa-lavoro	Sondaggio con il personale ETF	Ton CO2eq	I.N.A.	I.N.A.	69	18	19	24	34
					g CO2eq/ora	I.N.A.	I.N.A.	372	90	86	127	178
	IEET	EMISSIONI EVITATE DEI DIPENDENTI PENDOLARI	Emissioni evitate connesse con attività in tele lavoro	Sondaggio con il personale ETF	Ton CO2eq	I.N.A.	I.N.A.	I.N.A.	44	49	34	26
					g CO2eq/ora	I.N.A.	I.N.A.	I.N.A.	220	222	180	134
	IEBT	EMISSIONI VIAGGI OPERATIVI	Emissioni correlate ai viaggi dello Staff Operativo ETF	Software Gestionale Interno	Ton CO2eq	I.N.A.	I.N.A.	252	28	10	103	157
					g CO2eq/ora	I.N.A.	I.N.A.	1 359	140	45	546	816
	IEEP	EMISSIONI RELATIVE AI PARTECIPANTI AGLI EVENTI ETF	Emissioni correlate ai viaggi dei partecipanti agli eventi ETF.	Software Gestionale Interno	Ton CO2eq	I.N.A.	I.N.A.	271	9	3	64	145
					g CO2eq/ora	I.N.A.	I.N.A.	1 462	45	14	339	752
	IETH	EMISSIONI IMPIANTI RISCALDAMENTO	Emissioni Gas Serra associate alla combustione del metano per riscaldamento	Bollette Fornitori	Ton CO2eq	165	171	131	125	157	122	119
					g CO2eq/ora	I.N.A.	898	707	624	712	646	619
	IEEL	EMISSIONI ENERGIA ELETTRICA	Emissioni Gas Serra associate alla produzione dell'energia elettrica	Bollette Fornitori; contatori interni	Ton CO2eq	285	257	255	196	212	174	127
					g CO2eq/ora	I.N.A.	1 349	1 376	978	962	922	660

Aspetto Ambientale	Codice	KPI	Dettaglio	Fonte	Unità di Misura	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	I _{EG}	EMISSIONI FUGGITIVE GAS REFRIGERANTI	Gas effetto serra emessi a seguito perdite da impianti raffreddamento	Registrazioni Manutenzione	Ton CO ₂ eq	0	0	0	0	0	0	0
					g CO ₂ eq/ora	0	0	0	0	0	0	0
	n.a.	n.a.	Altre Emissioni Gas Serra legate a carta, toner, dispositivi IT e acqua	Contatori interni, Software Gestionale Interno	Ton CO ₂ eq	I.N.A.	I.N.A.	29	93	99	22	20
					g CO ₂ eq/ora	I.N.A.	I.N.A.	156	464	449	117	102
EMISSIONI – Approccio LCA	I _{ETCO2}	EMISSIONI TOTALI DI GAS AD EFFETTO SERRA (GHG)	Emissioni totali di gas serra espresso in CO ₂ eq (GWP Irreversibile, IPCC 2013)	Software Gestionale Interno, Software LCA	Ton CO ₂ eq	I.N.A.	I.N.A.	1 007	469(6)	500	509	602
					kg CO ₂ eq/ora(7)	I.N.A.	I.N.A.	5.43	2.34	2.27	2.70	3.13
	I _{ETPM}	EMISSIONI TOTALI DI POLVERI	Emissioni Totali di particolato	Software Gestionale Interno, Software LCA	Kg(8)	I.N.A.	I.N.A.	441	432	428	233	204
					g / ora	I.N.A.	I.N.A.	2.38	2.15	1.94	1.23	1.06
	I _{ETNOX}	EMISSIONI TOTALI DI NO _x	Emissioni totali di Ossidi di Azoto- NO _x	Software Gestionale Interno, Software LCA	Kg ⁽³⁾	2 769	826	732	1 157	1 544	2 769	826
					g / ora	14.94	4.12	3.32	6.13	8.03	14.94	4.12
	I _{ETSO2}	EMISSIONI TOTALI DI SO ₂	Emissioni totali di SO ₂	Software Gestionale Interno, Software LCA	Kg ⁽³⁾	1 228	791	778	626	528	1 228	791
					g / ora	6.62	3.95	3.53	3.32	2.75	6.62	3.95

⁽⁶⁾ *Errata corrige:* il valore di emissioni totali del 2020 è stato corretto rispetto le edizioni precedenti della Declaration del 2021 e 2022 al fine di tenere in considerazione la riduzione delle emissioni del pendolarismo in relazione all'implementazione del tele-lavoro

⁽⁷⁾ *Errata corrige:* l'unità di misura riportata in kg CO₂eq/ora è stata corretta rispetto le edizioni precedenti della Declaration del 2021 e 2022 in cui si utilizzava g CO₂eq/ora

⁽⁸⁾ *Errata corrige:* l'unità di misura riportata in kg è stata corretta rispetto le edizioni precedenti della Declaration del 2021 e 2022 in cui si utilizzava Ton